IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 65.

50,000 COPIE AL GIORNO

Domenica, 6 Marzo 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 — Semestre L. 12 — Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: **C. Chauvet**
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 — di 75 L. 8 — di 150 L. 15 — in più da convenirsi. — Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Prezzo Cronaca cent. 75. In terza pagina cent. 75. In quarta pagina, giustezza di 5 colonne, cent. 50 la linea.*

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 9 del mattino.

La settimana all'estero

(N) Il Ministero Loubet si è presentato, giovedì scorso, per la prima volta alla Camera francese ed ha ottenuto un pieno successo.

Certo sarebbe stato un caso eccezionale se il Ministero fosse restato sin dal primo momento in minoranza; anche perchè il Presidente della Repubblica sarebbe stato costretto più del gabinetto stesso, ed il paese si sarebbe trovato di fronte ad una crisi presidenziale.

Ma la maggioranza che approvò la dichiarazione fatta da Loubet a nome del gabinetto, è stata notevole perchè mentre Freycinet quindici giorni sono ottenne soltanto 202 voti contro 304, giovedì scorso 341 deputati approvarono l'ordine del giorno di fiducia presentato da Rivet ed accettato dal governo e soltanto 91 votarono contro.

Più di cento deputati si astennero dal voto, ma il nuovo gabinetto può essere soddisfatto della votazione. Esso ha avuto l'abilità di farsi interpellare da Rivet, un radicale non intransigente ma apparentemente al gruppo di quelli, coi quali Freycinet ha sempre cercato di intendersi e che ha due rappresentanti nel gabinetto presente, come ne ha avuti due in quello cessato.

Il nuovo Ministero si è messo nella questione religiosa sullo stesso terreno del precedente.

Il presidente del Consiglio dichiarò che non credeva di avere il mandato di preparare la separazione della Chiesa dallo Stato nè che mantenga il progetto sulle Associazioni. Inoltre dichiarò espressamente che assumeva la responsabilità per la politica religiosa dei suoi predecessori.

Il ministero Loubet si compone quindi non soltanto in gran parte delle stesse personalità del gabinetto Freycinet, ma ha anche lo stesso programma.

Se esso si mantiene fedele a questo e sa evitare abilmente gli scogli radicali e di destra, potrà consolidarsi ed avere una vita abbastanza lunga.

***

Le polemiche molto acre di alcuni giornali anche moderati sul discorso pronunciato dall'Imperatore al banchetto della Dieta di Brandeburgo avranno per conseguenza un processo per lesa maestà contro quei giornali.

L'agitazione dei discocpati a Bertino è cessata; ma, in compenso, si è estesa nelle provincie. Da Annover, Danzico, Lipsia sono giunte notizie di tumulti abbastanza seri.

Il Consiglio municipale di Berlino ha deliberato, ad onta dell'agitazione, di non affrettare i lavori edilizi, stornando i fondi del bilancio dell'esercizio venturo ed i tumulti non hanno avuto alcun' eco al Reichstag.

***

Al Reichstag ebbero luogo due importanti discussioni: l'una relativa allo stato d'assedio nell'Alsazia-Lorena, l'altra all' estensione del diritto internazionale alla proprietà privata sul mare in caso di guerra.

Discutendosi in prima lettura il progetto per lo stato d'assedio nella provincia renana, il deputato alsaziano Grad affermò che le misure eccezionali erano inutili da tempo che le popolazioni si famigliarizzano sempre più coll'annessione.

Il sotto-segretario di Stato, Bosse, un po' meno ottimista di Petri, si trovò d'aver alla Commissione, cui il progetto fu rinviato, le spiegazioni dei motivi che avevano indotto il governo a proporre quelle misure.

Il Cancelliere, Da Caprivi, ha respinto la mozione Baumbach relativa alla proprietà privata, riconoscendo il diritto degli Stati belligeranti di catturare le navi mercantili per danneggiare il commercio delle potenze avversarie.

***

Il 3 corrente si sono aperte in Austria 16 Diete provinciali, quella della Bucovina essendo stata sciolta.

Il maggiore interesse si concentrava sulla Dieta tirolese, ove i deputati del Tirolo italiano si astengono dal prendere parte alle sedute ed ove si doveva risolvere la questione delle scuole, e sulla Dieta boema ove il governo desiderecrebbe portare finalmente in porto, dopo circa due anni, il compromesso tra czechi e zaechi. La maggioranza della Dieta propende per un nuovo aggiornamento del compromesso e non è improbabile che o i tedeschi si dimettano per la seconda volta o la Dieta venga sciolta.

***

In Inghilterra sono incominciate oggi le elezioni per la rinnovazione dei Consigli delle contee cui si dà — specialmente a quello di Londra — un'importanza simtomatica speciale, essendo esse il preludio delle elezioni generali che non sono lontane.

Nel Consiglio di Londra prevale attualmente l'elemento liberale moderato e l'opposizione spera di poter trionfare coi suoi candidati radicali a favore dei quali si è pronunciato anche il clero.

***

La crisi greca si è risolta in piena calma, ad onta delle minaccie di Delyannis di non dimettere da sè, ed hanno promesso l'appoggio al nuovo gabinetto Constantopulos.

In una riunione parlamentare molti deputati incaricarono il Presidente della Camera di dichiarare al Re che sono disposti ad assecondare i di lui sforzi per sconginrare i pericoli della situazione finanziaria.

***

A Sofia è sorta, come era prevedibile, una viva polemica per l'assassinio di Vulkovic. Vuolsi che l'ambasciatore russo Nelidow abbia fatto rimostranze alla Porta per il violento linguaggio dell'ufficiosa Deutsche di Sofia contro la Russia, mentre la Bulgaria avrebbe rinnovato a Costantinopoli la domanda di estradizione degli emigrati bulgari.

La Porta continuerà probabilmente a mantenersi il più che sia possibile neutrale, tra i due contendenti.

Politica e Diplomazia

(N) **Pietroburgo**, 5, 1 pom. — Si annunzia che il principe **Pietro di Oldenburgo** sarà nominato governatore di Finlandia.

— Il ministro della marina ha ordinato che tutti gli incrociatori della stessa volontaria si riuniscano a Sebastopoli, dove egli li passerà in rivista, insieme alla flotta del Mar Nero, durante il mese corrente.

(N) **Londra**, 5, 2,20 pom. — Notizie da Berlino fanno che i negozianti, finora pendenti tra il duca di Cumberland e il governo prussiano, accetti tutti, essendo stato trovato impossibile giungere ad un accordo.

(N) **Vienna**, 5, 2,40 pom. — Oggi nella cattedrale metropolitana di **Belgrado**, è stato celebrato un servizio solenne, per festeggiare il decimo anniversario della proclamazione del regno.

In tale occasione, il Re ha ricevuto i membri del Corpo diplomatico e i dignitari dello Stato.

(N) **Pietroburgo**, 5, 1,10 pom. — Il signor Mahring, capo della sezione straniera della Cancelleria del credito del ministero delle finanze, fu nominato ministro delle vie e comunicazioni.

(N) **Alessandria d'Egitto**, 5 pom. — Il Sultano ha conferito al Kedive il Gran Cordone dell'ordine del Medjidié, con placca in brillanti.

***

(S) **Londra**, 5 — *La London Gazette* annuncia che Dering, primo segretario all' Ambasciata d'Inghilterra in Roma, fu nominato agente diplomatico inglese a Sofia.

(S) **Parigi**, 5 — Il *Figaro* pubblica le risposte di alcuni personaggi tedeschi, specialmente di Leyetzow, di Reichsenperger, di Wollmar e di Bebel, consultati sulla questione dell'Alsazia-Lorena. Tutti si pronunziano in favore del mantenimento del trattato di Francoforte. La permuta fu Reichsland contro il Tonchino ovvero il Madagascar è una semplice fantasia. Soltanto Wollmar ed il poeta Pfau ammetterebbero il ritorno delle popolazioni di origine francese alla Francia.

***

(N) **Bruxelles**, 5 2,20 pom. — Nei circoli parlamentari si parla della dimissione probabile del gabinetto Beernaert, che si trova discorde colla propria maggioranza.

Si attribuisce al Re l'intenzione di nominare un ministero di affari, sotto la presidenza del barone Lambermont.

(N) **Berlino**, 5, 2,30 pom. — Il dottor Peters trovasi ammalato a Tanga, con una forte febbre.

Il Granduca d'Assia

(S) **Darmstadt**, 5 — Il granduca Luigi d'Assia-Darmstadt fu colto ieri sera da un attacco di apoplessia.

La parte destra del corpo è paralizzata.

Il granduca conserva lucidità di mente ed ha passato una notte calma.

Stamane il suo stato generale era immutato.

(S) **Darmstadt**, 5. — Lo stato di salute del granduca Luigi si è aggravato durante la giornata. La lucidità di mente dell'infermo è un poco turbata. Regna grave inquietudine.

IL TRILEMMA

La situazione, che abbiamo ieri delineata, si riassume in 15 milioni di disavanzo per l'esercizio in corso, da saldarsi con un debito, 15 milioni da fare, che speriamo sia l'ultimo: in 25 milioni circa di minor entrata in confronto a quella prevista per l'esercizio 1892-93.

Come si rimedia per assicurare sul serio e non da burla, quel che avvenuto pel bilancio in corso, il pareggio del futuro esercizio?

Tre, dicemmo ieri, sono i mezzi:

1.° provvedere anche per l'anno venturo ai 30 milioni di costruzioni ferroviarie col credito, rimborsabile ed integrarle nel bilancio e al nobile proposito di farvi fronte colle risorse ordinarie;

2.° tener fermo a questo proposito e fare altri 25 milioni di economie nel bilancio con o senza riforme tributarie;

3.° trovare 25 milioni con provvedimenti finanziari, *vulgo* tasse.

La questione è grave, conchiudevamo, si da meritare una larga e profonda discussione.

Grave, perchè bisogna di trovare altri 25 milioni di tasse, dopo aver lasciato passare il momento opportuno, è un'impresa degna di uomini di Stato dalla mente e dalla fibra superiore a quella di cui sono dotati gli attuali uomini del Governo e grave, perchè dopo le falcidie fatte è impossibile recidere altri 25 milioni di spese al bilanci senza sconquassarne servizi pubblici: grave, perchè il dover continuare le spese ferroviarie con nuove emissioni di debiti torna, data la sfiducia e la diffidenza del mercato europeo pei titoli degli Stati minori, a maggior danno del nostro credito, che avrebbe sommo bisogno di essere con sapienti cure rialzato.

Ma inutile. Noi persistiamo a voler fare i grandi di Spagna mentre non abbiamo nemmeno rendite adeguate; noi persistiamo nell'errore capitale di un bilancio di spesa sproporzionato, causa l'ingente debito pubblico che ci assorbe 600 milioni all'anno, alle risorse del paese.

Noi vogliamo tenere un grande esercito e una potente flotta, invece di moderare, completandolo, il primo e assicurare su salde basi la seconda e spendiamo più del possibile, colla convinzione pressochè generale, e questo è il doloroso, che la spesa sia assolutamente inefficiente a mantenere robusti, saldi ed efficaci gli ordinamenti attuali.

Noi tutti sappiamo che in materia di spese d'amministrazione l'Italia è il primo paese del mondo, ossia un paese che spende il 25 per cento di più del necessario, e nessuno ha il coraggio di toccare questo tasto.

Ora: fino a che l'Italia non troverà un ministero risoluto a proporzionare, rafforzandoli, gli ordinamenti militari alla vera potenzialità economica della nazione: fino a che non vi sarà chi abbia il coraggio non di ridurre le prefetture o le sotto-prefetture o le Università, che sarebbe una lotta sterile per quanto giusta, ma di semplificare gli organismi e i meccanismi e ridurre del 25 per 0[0 il personale, chiudendo le porte d'entrata e, rispettando gl'interessi esistenti, ci troveremo sempre in una posizione falsa.

Rimediereno alla meglio un anno per l'altro, troveremo, perchè siam ricchi di minere d'espedienti, modo e mezzo di coprire oggi un *deficit* e riparare domani al disavanzo; ma l'azienda dello Stato non riposerà mai in basi salde, quali si richiedono per un ordinato e normale funzionamento della sua macchina e non sarà mai in grado di resistere alla minima crisi economica.

Ma siccome questa è accademia, sia perchè gl'interessi che si urtano sono molti, sia perchè il fatalismo predomina nelle nostre alte sfere politiche, onde nessun ministero, ben lieto di vivere, un palo d'anni coi minori fastidi possibili, si sacrificherebbe per una riforma di base, i cui effetti non possono che essere gradtuali, benchè in ultimo sensibili e assolutamente ricostituitivi, così ripieghiamo le grandi vele e limitiamoci al trinchetto.

Delle tre soluzioni per assestare il bilancio del 1892-93 qual'è la preferibile?

Quella di ricercare altri 25 milioni di economie è impossibile, perchè l'esperienza del 7 milioni di maggiori spese ha già dimostrato come non si possa andare oltre col sistema delle economie a forbici: farli scaturire da riforme organiche si potrebbe, ma gli effetti non sono immediati.

Questa riforme adunque di rientrare il pareggio colla leva delle economie va posta in disparte. Veniamo alla seconda.

Volendo essere coerenti al proprio programma di assestare la finanza con economie ed in caso d'insufficienza con rinforzi d'entrata per poter saldo il proposito di non più far debiti, per non esporre l'Italia alle umiliazioni ecc. ecc., il ministero dovrebbe escogitare un nuovo piano finanziario di provvedimenti.

Ma anche questa diventa utopia, sol che ci si fermi a dare un'occhiata a quel complesso di meschine risorse, che in otto mesi si è riusciti a mettere assieme col titolo di provvedimenti finanziari. Tranne quei del catenaccio, gli altri hanno tormentato e disgustato senza corrispondere molto utile.

D'altra parte è il paese in condizione di sopportare nuovi aggravi?

Vedremo domani l'ultima e la meno difficile delle tre soluzioni.

La crisi in Grecia

Coloro che avevano giudicato la risoluzione energica ed eccezionale presa da Re Giorgio quasi una mina che dovesse provocare una ribellione nel Parlamento e una rivoluzione nel paese si sono ben ingannati.

La riflessione subentrata immediatamente all'atto stesso dei ministri e la devozione affettuosa che ha saputo acquistarsi il Re hanno quasi per intuizione generato il convincimento che la risoluzione presa dal Capo dello Stato non poteva che essere determinata dalla gravità della situazione e dalla necessità di arrestare l'indirizzo della cosa pubblica per di una via che avrebbe potuto condurre la Grecia ad irreparabile rovina.

L'adesione infatti di una buona parte dei deputati che appoggiavano il caduto gabinetto e il contegno calmo delle popolazioni dimostrano che la condotta del Sovrano è stata giustamente apprezzata.

Una grave perturbazione in Grecia avrebbe potuto avere il suo riflesso anche nella politica internazionale, dobbiamo quindi assicurarci che il senno di cui ha dato prova il popolo greco riesca a vincere le difficoltà nelle quali pur troppo si dibattono varii altri paesi d'Europa.

(S) **Atene**, 5 — Trenta deputati delyannisti decisero di notificare al Re che cessi sostenranno un governo capace di riordinare gli affari della situazione, e che considerano tale un gabinetto presieduto da Rally.

La deputazione si recherà oggi a Palazzo.

(S) **Atene**, 3 — Ebbe luogo una numerosa riunione parlamentare, la quale incaricò il presidente della Camera di dichiarare al Re che assecondera i suoi sforzi per scongiurare tutti i pericoli della situazione.

(S) **Atene**, 5. — Il presidente della Camera, accompagnato dai delegati della numerosa riunione di deputati della maggioranza, tenuta oggi, dichiarò al Re, che essa assecondera i suoi sforzi per scongiurare i pericoli della situazione.

Il Re ringraziò i delegati della loro patriottica decisione, soggiungendo che i suoi sforzi mirano unicamente ad assicurare la prosperità e la gloria della patria, e che egli spera di ottenere, col concorso dei deputati della maggioranza, trarre la Grecia dall'attuale difficile situazione.

Si crede che il passo dei delegati della maggioranza della Camera abbia complicato la situazione.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 5 marzo.

Presidenza **Farini** — Ore 2,50.

Progetto sui Probi-viri.

PRESIDENTE rammenta che nella tornata di ieri, chiusa la discussione, furono discussi i primi 12 articoli del progetto.

FINALI parla sull'art. 13 che riguarda le liste per la elezione di probi-viri.

Crede si debba anche contemplare il caso della revisione di questo lista e richiamando le disposizioni della legge comunale e provinciale, e rimettendone al regolamento.

ROSSI ALESSANDRO. Nessuno, come principio, vorrà combattere questa legge. Bisogna però in Italia le condizioni per sviluppare l'istituzione, non vi corrispondono i costumi, non vi bastano i mezzi; quando mancano gli enti da pacificare, certo manca la fede.

In Italia, dove vi è anemia di lavoro, non vi è lotta fra capitalisti e lavoratori.

Crede che faremo una legge dottrinaria di più.

I probi-viri di Como, tanto esaltati, non hanno fatto nulla.

La legge, almeno, sia fatta nel modo più semplice possibile, si escluda ogni architettura giuridica che sarebbe nociva.

Si suggerisce che il ministro abbia detto che l'agricoltura non ha centri determinati e che quindi è impossibile applicarvi l'istituto dei probi-viri.

Si faccia quanto legge innocente: sarà un esempio di più: farà il paio colla legge sul lavoro dei fanciulli che pareva indispensabile e che lasciò le cose come la avera trovata.

GHIALA parla per fatto personale.

COSTA, relatore, confuta le scuse del senatore Rossi all' Ufficio centrale, di avere compilata la legge e di averne eseguita la parte giuridica e procedurale.

Nega che l' Ufficio centrale abbia attribuito a questo progetto maggior valore di quello che esso merita.

L' Ufficio non ha esagerato nè gli scopi, nè le speranze da riporre in questa legge.

L'esagerazione è unicamente ineredosi dall' Ufficio nel progetto non hanno altro scopo che di semplificare l'applicazione della legge.

Riconosce che in Italia è abbastanza marcata la tendenza a fare delle leggi dottrinarie. Deserta tuttavia che dovendo il Parlamento trovarsi alla testa del movimento elettorale del paese, è giusto che esso attenda anche alla parte scientifica della legislazione.

Non ha fondamento l'osservazione che si trattì della dimissione di una speciale magistratura.

Si rallegra di aver potuto udire l' opinione del sen. Rossi tanto, su questa legge, quanto su quella attualmente votata sugli infortuni.

CHIMIRRI risponde al sen. Rossi che non se ne parli più e accetta il progetto.

Se la legge va relegata fra gli innocenti — come disse l'on. Rossi — spera che agli non vorrà censurne l'Erode. (Vivi ilarità).

Enumera i positivi vantaggi portati dalla legge sul lavoro dei fanciulli.

E' dovere del Governo di mostrarsi che si occupa di chi lavora con intenti di positivazione sociale.

Se non vi è, da noi, lotta fra capitale e lavoro, vi sono però contrasti d'interessi e la legge è diretta ad attenuarli.

E per attenuarli si seguono le idee che fecero del bene in altri paesi.

Se i probi-viri di Como non troncarono le liti questo non prova nulla: forsechè sono inutili i magistrati perchè vi sono sempre litigi?

Se l'on. Rossi non crede ai probi-viri, egli non deve dolersi che non si sia proposto di crearli anche per l'agricoltura.

Vicevverca egli deve essere soddisfatto che si dia al Governo la facoltà d'istituirli nei campo industriale salutare là dove ne sia riconosciuta la opportunità e la utilità.

GRIFFINI (pratiche) i motivi per cui la legge sui probi-viri non fu estesa agli agricoltori.

Dopo brevi repliche del sen. Rossi e Costa, l'articolo 13 e successivi fino al 45 ed ultimo, sono approvati, cogli emendamenti proposti dall'ufficio centrale e accettati dal ministro.

Il progetto sarà votato a scrutinio segreto lunedì.

La seduta termina a ore 4,40.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 5 marzo.

Presidenza **Biancheri** — Ore 2,30 pom.

Al banco dei ministri: gli on. Nicotera e Colombo.

Il conflitto di Chiusa San Michele

NICOTERA rispondendo all'on. Chiapusso, dice che, relativamente al sanguinoso conflitto avvenuto fra carabinieri e popolani in Chiusa San Michele, non si apprezzarono esattamente i dettagli del processo. Si limita a dire il fatto.

Il 28 febbraio, i carabinieri di Chiusa San Michele videro, nelle vicinanze di un locale, dove si ballava, certo Pio Giuseppe, di Torino, proprietario e catturando. Lo arrestarono e gli misero le manette.

Mentre lo traducevano in caserma, i suoi amici aggredirono i carabinieri a sassi e pistolettate. I carabinieri si difesero, facendo uso dello armi. Vi furono due uccisi nella rivolta — fra i quali il Riva, che, sebbene avesse le manette postogli di estrarre il revolver — e dieci feriti. Anche i carabinieri furono feriti ed in modo piuttosto grave. Arrivati altri agenti ed i rappresentanti dell'autorità giudiziaria, si ristabilì l'ordine e si praticarono numerosi arresti.

Esaurito il processo, vedrà quale sia stata la condotta degli agenti e se vi sia stata colpa da parte loro. (Mormora tutti quanti la medaglia al valore. Dovevano farsi sopraffare e cedere ai rivoltosi?).

Competenza dei conciliatori.

Si riprende la discussione, e si approva, dopo brevi osservazioni, l'art. 8, che dichiara eleggibili alla carica di conciliatore i magistrati, gli ex-Segretari, i notai, i farmacisti, i licenziati dei licei e degli istituti tecnici, coloro che sono muniti della patente di maestro di grado superiore o normale, gli ex-magistrati, cancellieri, vice-cancellieri, impiegati civili, ufficiali di terra o di mare, professori in scuole classiche o tecniche o normali, i consiglieri provinciali e membri della Giunta amministrativa, coloro che sono stati sindaci o consiglieri provinciali o membri della Giunta amministrativa, infine gli elettori amministrativi che pagano annualmente 100 lire d'imposte.

E' approvato, senza discussione, l'art. 4, il quale stabilisce che, quando in un Comune non vi siano almeno due persone per ogni categoria stabilite dall'art. 3°, la scelta del conciliatore potrà farsi anche fra i consiglieri comunali e gli ex-conciliatori che abbiano esercitato o più conforme nell'ufficio.

DANEO, all'art. 5, domanda che la non eleggibilità venga estesa agli avvocati ed ai procuratori esercenti.

TAIANI (relatore) non accetta perchè si verrebbe a dare una patente di non idoneità agli avvocati.

DANEO non divide l'appressamento Taiani, ma ritira l'emendamento che viene ripreso e vivamente sostenuto dall'on. PALBERTI.

Messo ai voti è respinto.

Si approva l'art. 6, il quale dispone che, quando in un comune manchi il conciliatore, l'ufficio sia esercitato dal conciliatore del comune più vicino; e il 7° che si riferisce ai conciliatori che decadono d'ufficio.

L'art. 8 dispone che — formo il deposito degli articoli 1 e 2 del codice di procedura civile — siano di competenza dei conciliatori:

tutte le azioni personali civili e commerciali relative ai beni mobili, il valore dei quali non superi le cento lire;

le azioni relative alle locazioni di beni immobili, compresa quella di sfratto se la pigione per la rimanente durata della locazione, non ecceda il detto valore;

le azioni per guasti o danni dati ai fondi urbani e rustici, ai siepi chiudende, alle piante e ai frutti, purchè la domanda di risarcimento del danno non ecceda le cento lire.

PALBERTI, dove si parla di azioni di sfratto, vorrebbe si dicesse: azione di sfratto per locazione finita.

LUZZATTI IPPOLITO domanda che la competenza del conciliatore non si estenda alle azioni per guasti e danni dati ai fondi urbani e rustici, alle siepi ecc.

SQUITTI ammetto invece che si estenda anche a questo, purchè non siano implicate questioni di proprietà o di possesso.

GIOVAGNOLI propone un ordine del giorno invitante il governo a studiare il modo per far entrare nella competenza del conciliatore anche la incesservanze dei regolamenti locali di polizia urbana e rurale (Commenti). (Approvato)

E' approvato l'art. 8 coll'aggiunta dell'on. Squitti.

Si approvano gli art. 9, 10 e 11 riguardanti la determinazione del valore, i verbali di conciliazione e la contravvenzione a cui soggiace sulla esecuzione delle sentenze dei conciliatori.

NOCITO, all'art. 12, in forza del quale sui Comuni che non sono sede di pretura, certe attribuzioni assegnate al pretore, saranno esercitate dal conciliatore, domanda che si ripristini la disposizione del progetto ministeriale, la quale dava facoltà al pretore di delegare il conciliatore alla convocazione dei consigli di famiglia e di tutela. (Approvato).

Senza discussione approvasi l'art. 13 che accorda alla competenza del conciliatore le controversie assegnate alla giuria nei luoghi dove ranno istituiti collegi di probi-viri.

Gli articoli seguenti — che sono gli ultimi — si riferiscono al gratuito patrocinio, alla esecuzione ed alla appellabilità delle sentenze, e all'abrogazione delle disposizioni di leggi contrarie alla presente.

Sono approvati senza notevole discussione.

Si toglie infine la seduta e si rinvia la discussione sui provvedimenti finanziari.

Domani dopo la seduta alle 4. Domani riposo. Lunedì dopo seduta: alle 10 e alle 2.

Gli interessi dell'Adriatico

Venezia, 4. — (*Dal nostro corrispondente speciale*.)

Una importante adunanza si è tenuta alla nostra Camera di Commercio. Da essi il presidente, comm. Giacomo Ricco, si dimostrò infaticabile propugnatore degli interessi di Venezia, fu certo in questa occasione. Egli non badò a premure, a stenti, a disagi: viaggiò quasi ogni settimana da Venezia a Roma, da Roma a Venezia, e potè perciò esporre alla Camera una nuova condizione di cose.

Come già aveva promesso rispondendo al discorso dell'on. Galli, il ministro Branca fece di nuovo studiare il viaggio fra Venezia e le Indie, e si persuase che bisognava provvedere. Il suo bilancio, però, non è bilancio d'entrata: è bilancio di spesa; ora dunque necessario di ottenere l'assenso del tesoro del Tesoro. Ed un primo passo si è fatto, concretandosi una proposta per un primo viaggio *bimestrale*.

Questo partecipò il presidente ai consiglieri commerciali. Ed è non vi riassumerò la discussione avvenuta. Dirò solo che si comprese l'importanza della proposta. Dal non essere si passava all'essere; dal nulla si aveva qualche cosa. Questo vantaggio sarebbe stato di per sè grande, ma quale e quanto può essere l'utilità di un viaggio per le Indie, ogni due mesi?

Nessuno ammise questa nullità, non pochi anzi sarebbero stati disposti a sacrificare due viaggi nel Levante, pur di ottenere, coi risparmio relativo, che la linea delle Indie diventasse *mensile*.

Tuttavia, ce questo non è possibile almeno quanto si sentita la necessità della linea per le Indie, non mi pronuncio. Una linea, infatti, di Costantinopoli, progredendo sempre più, è giunta a tale da trasportare circa 50,000 tonnellate all'anno. Perchè dobbiamo guastarla? E, ridotti i viaggi da settimanali a quindicinali, è possibile di credere che varrà trasportata la stessa quantità di merce? E' possibile, inoltre, che la Società di navigazione si adatti a fare per metà prezzo, come si calcola, la linea ridotta nel viaggio a nel traffico?

Ad ogni modo, la linea delle Indie deve essere mensile, se si vuole che sia cosa seria. Le merci non possono star due mesi a Venezia in attesa di un vapore, e dove manca la celerità e continuità, è vano sperare che si possano aprire feconde correnti commerciali.

D'altronde, Genova ed i porti del Tirreno hanno tre linee dirette *mensili* per oltre Suez. E' solo con una linea mensile per le Indie, che si può togliere la inopportabile disuguaglianza di trattamento fatto a Venezia ed ai porti dell'Adriatico, finora troppo trascurati.

Il Lloyd austriaco ogni 15 giorni fa un viaggio diretto per Bombay; ogni 15 giorni ne fa un altro diretto per Shangai. Nei italiani, Shanghai non lo vediamo nemmeno! E noi dell'Adriatico, siamo sempre esclusi dalle dirette comunicazioni con Bombay, e restiamo impriginati nel Mediterraneo!

L'on. Branca, l'on. Luzzatti non devono cili tollerare se vogliono l'incremento del commercio e la maggiore prosperità dell'Italia. Ciò che costa molto è il passaggio del Canale: ma se, invece di un grande piroscafo, se ne adibisce uno medio, la linea, costando meno, potrà più facilmente, stabilirsi mensile. Col tempo e collo sviluppo del traffico si potrà migliorarla; ma intanto non negate queste comunicazioni a città marittime che per averle sono disposte a qualche sacrificio.

Speriamo che non sia un danno l'avere dei deputati in maggioranza ministeriali!

Le condizioni in Romagna

Ravenna, 4 marzo. — Il v. corrispondente di Cesena deplorava le condizioni di Cesena per una serie di delitti impuniti. Non spetta a me far la diagnosi di quell'ambiente, ma se Cesena è un centro della Romagna, non è la Romagna. Ed io affermo il vero dicendo che molti centri della nostra regione possono ora, in fatto di sicurezza, dar dei punti a centri per tradizione ed indole della popolazione dei più pacifici.

Ravenna — per non dir tutta la provincia — è ora nelle migliori condizioni, anche dal lato dei partiti. E questo miglioramento è dovuto in parte all'attività amministrativa e al tatto politico del nostro Prefetto comm. Sensales. E l'uomo che conosciamo per noi.

La nostra provincia, dunque, si può dir cambiata. Non più assembramenti in piazza nella stagione invernale, nè delitti o reati impuniti. Lugo stesso, centro difficile, ha cessato le sue malignazioni. A quella dei radicali si è costituita un'amministrazione di costituzionali. Così è avvenuto a Conselice e a Massa Lombarda, senza contare la Ravenna.

Il nostro Prefetto non ha trascurato di occuparsi degli operai e col suo lavoro attivo e buono indirizzato la ottenere i migliori risultati, sobbene da taluni si protenda l'impossibile.

Dico questo perchè nella valle Standiana, essendo stati assunti per lavori urgenti, sobbene da taluni si protenda l'impossibile.

Dico questo perchè nella val

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Firenze, 8, ore 11.30 — Venerdì prossimo 11, nei saloni del palazzo Ginori, sarà data una grande festa di beneficenza a profitto delle Scuole femminili di arti e mestieri. Molto probabilmente prenderà parte alla festa anche il Duca d'Aosta.

E' già stabilito anche il programma del concerto a cui prenderanno parte distinti artisti.

— E' stata firmata la convenzione tra il conte Fossombroni, sindaco di Arezzo, e rappresentanti per parte del Comune, del terreno occorrente al prolungamento della Galleria filtrante per l'acquedotto.

— Il duca Leone Strozzi, assessore municipale, ha redatto un progetto per costruire un gazometro a vapore che è uno dei più belli e veloci che si siano recentemente costruiti.

— Domani ha luogo un gran concerto rossiniano dato dagli alunni del R. Istituto musicale a favore del fondo pel monumento di Rossini in Santa Croce.

Messina, 8, ore 10.15 — Si è sviluppato stamane un grande incendio in una fabbrica di botti confinante col governativo.

Mercè l'opera pronta ed attiva dei pompieri, della truppa e di molti marinai accorsi dal Forte, coll'intervento del prefetto, del generale Abate, del questore, degli assessori, del comandante la torpediniera in rada, si riuscì ad isolare il gazometro dalle investenti fiamme, evitando maggiori, gravissimi danni.

Bari, 8, ore 16.7. — In seguito a numerosi arresti di malviventi, si scoperse scoperta una vasta associazione a delinquere, costituita regolarmente, alla quale si attribuiscono molti furti e grassazioni. Fra gli arrestati vi sono anche due donne, che facevano da ricettatrici. Si è pure proceduto al sequestro di moltissimi oggetti rubati e di vari strumenti del mestiere.

— A Gissi vi è stata una dimostrazione popolare contro la tassa focatico e contro il municipio.

Le cose si sarebbero fatto serie, se non fossero intervenuti carabinieri e soldati, chiamati da Pescara e da Vasto. Il sindaco annunziò dal balcone della casa comunale che la Giunta era dimissionaria.

Lecce, 8. — Le fisatrici di seta di Oggionno sono sicure in sciopero; anzi fecero pratiche perchè anche quelle dell'ottavo mandamento di Lecco e di Magreglio si pongano in isciopero.

Bologna, 8, ore 12.20 pom. — Lo stato di salute del cardinale Battaglini continua a mantenersi gravissimo nonostante un leggero miglioramento verificatosi nella giornata di ieri.

Tutte le chiese fanno ordinate preghiere per la sua guarigione.

Napoli, 8, ore 17.52 — Oggi al Conservatorio è riuscita benissimo la commemorazione di Rossini. Vi concorsero gli allievi del Collegio, i maestri usciti dal medesimo ed i professori. Stupenda Porchesta diretta dall'illevo Minor.

Ha cantato la celebre artista Marchisio, che ora ha assai vinto, ed è stata applauditissima. Il programma, tutto di musica rossiniana, è stato seguito sguisitamente.

L' « Omaggio a Rossini » sinfonia del direttore maestro Platania, ha incontrato il generale favore.

La sala conteneva tutte le notabilità napolitane ed una folla enorme.

— Il prefetto ha ripreso il suo lavoro completamente ristabilito.

— Gli studenti della Scuola d'applicazione degli ingegneri di Bologna dopo aver visitato Pompei, sono partiti per Palermo.

— Oggi ultimi vapori sono partiti per l'America 1900 emigranti.

— Stasera al San Carlo prima di *Cavalleria rusticana* con Stagno e la Bellincioni.

Biella, 8. — Stasera, alle ore 6,85, fu avvertita qui una scossa sussultoria di terremoto, abbastanza forte.

Milano, 8, ore 24. — Oggi l'ultima giornata del Carnevalone fu favorita da un tempo magnifico.

Grandissimo movimento di popolazione nei quartieri di porta Genova e di Porta Ticinese Garibaldi, che mancando il corso tradizionale, fecero ciascuno un Carnevalone proprio con illuminazioni e tentativi di cortei con mascherotti.

Poco comando di guardie del contado.

Nel corso Garibaldi un ragazzo travolto sotto una carrozza, fu trasportato ferito all'ospedale.

Questa sera la baldoria continua in tutti i modi nei veglioni e negli innumerevoli circoli danzanti.

La notte scorsa il veglione tradizionale al teatro delle Scala riuscì popoloso ed elegante, ma poco brioso.

Caltanissetta, 8. — E' morto improvvisamente l'on. senatore Vincenzo Pugliese-Giannone.

Era nato nel 1825 ed era giureconsulto valentissimo. Fu buon patriota e cooperò con Crispi, Amari ed altri al trionfo della causa nazionale. Fu deputato al Parlamento subalpino. Dopo la restaurazione fu invitato a domicilio coatto a Palermo. Fu deputato del nativo collegio di Caltanissetta per varie legislature ed era stato creato senatore colle ultime nomine.

Politicamente, il Pugliese tenne sempre condotta indipendente, ma venuto al governo l'on. Crispi spiegò l'antico patriota ed amico con ardore e con fede.

Bianco e Nero

Con questo titolo (*Black and White*) esce in Londra due anni un giornale ebdomadario illustrato, uno dei più belli, se non il più bello di quanti se ne pubblicano attualmente nei due mondi, non escettuato il *Graphic* e la famosa Illustrazione Spagnuola-Americana. E' un fascicolo nel quale il testo accuratissimo e le incisioni artistiche stupendamente disegnate e finamente riprodotte, hanno raggiunto il più alto grado di perfezione ottenuto finora.

Una pubblicazione speciale ha dato recentemente una grande voga ai giornali. E' una profezia di una grande guerra che si suppone debba scoppiare in Europa nel mese di marzo in cui siamo entrati, e che è raccontata via via che gli avvenimenti si svolgono, per mezzo di telegrammi, di corrispondenze, di documenti ufficiali, e di articoli di cronaca.

La confagrazione ha origine da un tentativo di assassinio contro il principe di Bulgaria, che rimane solamente ferito, e cui l'uccisione dell'agente fu divorata da un singolare carattere di ferocità, se si pensa che il racconto dell'avvenimento supposto è stato scritto nel dicembre dell'anno passato.

Un conflitto sorge tra la Serbia e la Bulgaria assistita dalla Turchia. L'Austria per guarentirsi occupa Belgrado. La Russia intima all'Austria di ritirarsi ed entra in campagna contro i turchi in Asia e contro gli austriaci in Europa. La Germania viene in soccorso dell'alleato, e la Francia dichiara guerra alla Prussia in causa dell'attacco verso la sua amica, e mobilita le truppe. L'Italia per i patti della triplice alleanza manda a sua volta i suoi eserciti alle frontiere. Gli inglesi che per una convenzione con Leopoldo II, Belgio hanno occupato Anversa sono costretti a entrare in campo contro i russi, e la guerra generale mette a fuoco l'Europa e l'Asia dall'Afganistan al Mare dei Nord.

La pubblicazione che è evidentemente fatta con grande avvedutezza politica, con pari competenza tecnica, e molto gusto letterario, è il frutto evidente di studi di persone competenti, di scrittori e di disegnatori di grande valore. E' così intere-sante che ci proponiamo di discorrerne più diffusamente, qualunque per sommi capi un cenno esatto e compiuto.

Teatri ed Arte

Lirica — Al regio teatro di Monaco andrà in scena una nuova opera intitolata *Heilmar il pazzo* del dottor Engelmann Kienzl.

— Al teatro dei Menus-Plaisir, a Parigi, si rappresenterà una nuova operetta del maestro Audran, intitolata *Articles de Paris*.

Drammatica — Novità drammatiche francesi. Il signor Francesco de Curel ha consegnato, al direttore del Théâtre Libre, una produzione in quattro atti: *Les Fossiles*.

La stessa produzione venne rifiutata dalla Comedie-Française.

— All'Ambigu si tratta di mettere in scena *Le Justicier*, dramma in cinque atti del conte Stanislao Rzewuski.

(N) **Napoli**, 8, ore 23,57. — La ripresa di *Cavalleria rusticana* al Teatro San Carlo ebbe un successo magnifico.

Stagno e la Bellincioni furono acclamatissimi, per la loro arte di canto e per la loro azione drammatica.

Si volle il *bis* della Siciliana e vi furono richieste insistenti di *bis* al « brindisi » e all' « addio alla madre » ma non furono concessi.

Piacque assai la San Gallo, nella parte di Lola, per la sua bella voce.

Stupenda l'orchestra, diretta dal maestro Lombardi. Benissimo i cori.

Alla fine vi furono sei chiamate al proscenio.

Il teatro era affollatissimo. L'incasso fu straordinario.

(N) **Verona**, 6, ore 2,85. — La nuovissima commedia di Ferrier *L'articolo 231* è stata accolta freddamente.

L'esecuzione però fu inappuntabile e Garzes e la Di Lorenzo riscossero molti applausi.

Corse a Tor di Quinto

DOMENICA, 6 MARZO.

Premio della Valchetta (Corsa di Siepi — Handicap) Ore 2 1/2 pom.

Lire 1000 cavalli di 4 anni ed oltre di ogni paese. — Distanza 3000 metri con 8 siepi.

Federico Tosti	Camarilla	giubba e berretto blen e rosso
Don Marino Torlonia	Alti e Bassi	rosso-blen
Cap. Enrico Brunati	Talhoisière	nera: s. g.-nero
Id.	Paladino	verde e giallo
Id. Piercy	S. P. Q. R.	cenere e rosso
Cav. Cesare Rancoi	Duck's Egg	verde e nero
March. Giac. Marigonda	Ivanhoe	nera e celeste
Razza Casilina	Dion	blen marin

Premio Tor di Quinto (Corsa di Siepi) ore 2 1/2 pom.

Lire 1000 per cavalli *Hunters* di 4 anni ed oltre da 3 mani di proprietà dei Sigg. Ufficiali del Presidio di Roma — Distanza 3000 metri con 6 siepi.

Ten. Franco Martignoni	Spes	giubba e berretto rigato bianco e nero
Mezzacapo Ludovici	Corsaro	celeste
Cap. Emilio Giacomelli	Andrea	arancio-nera e nero
Cap. L. Di Roccagiovine	Turrena	blen o rosso

Premio della Torretta (Steeple Chase - Handicap) Ore 3 1/2 pom.

Lire 1800 per cavalli di 4 anni ed oltre, d'ogni paese. — Distanza metri 3000.

Amitrano Giacomelli	Cicerone	giubba e berretto arancio e nero
Enrico Brunati	Talhoisière	giallo e nero
Cav. Cesare Rancoi	Robert Emmett	verde e nero
Dato	Sir Gawaine	dato
H. Piercy	S P Q R	cenere e rosso
Sir Giorgio	Verità	nero e arancio
Antonio Anticoni	Miss Star	nero e giallo

Premio Villa Pamphily (Steeple Chase) — Ore 4 p.

Lire 1000 per cavalli *Hunters* di 4 anni ed oltre. - Distanza metri 3000.

D. Marino Torlonia	Baronet	giubba e berretto rosso-blen e rosso
Bar. Rholand	Cataper	nera e violetta
Bar. Emilio de Cerrin	Miss Vitalba	nero e rosso
Cav. Cesare Rancoi	Robert Emmett	verde e nero
Dato	Sir Gawaine	dato
Antonio Anticoni	Miss Star	nero e giallo
H. Piercy	S P Q R	cenere e rosso
Ten. Forward	Cadenabbia	rosa e gran-amaranto a nere
William Gibson	Gian Dio	viola e rosso
Emanuele Pinetti	Verità	nero-rosso e nero
Henry de Frankenstein	Barbiar	

SWEEPSTAKES.

Lire 100 per cavalli militari che abbiano seguito le scuole.

Tiberio Rossi Scotti	Gloriella	giubba e berretto rosso-blen e rosso
Aless. Montecucoli	Illustrissimo	celeste cre e celeste dato
Dato	Furio	
Ten. Orazio Chionetti	Ballila	rosso e nero

Se il tempo, come speriamo, favorirà la prima riunione di corsa di primavera non mancherà certamente il concorso del pubblico; giacchè per le numerose iscrizioni pubblichiamo la giornata primaverile interessantissima.

Alla corsa — Premio della Valchetta — prendono parte due cinque cavalli degli otto iscritti *Azalea, Paladino, Ivanhoe, Dion* e *Talhoisiere*.

Sobbene quest'ultima, sia stata abbastanza favorita dall'*handicapper* per il peso assegnatole non abbiamo dubbio alcuno in questa importazione e perciò crediamo che la vittoria si disputerà fra *Azalea* e *Paladino*.

Tra i quattro partenti nel premio Tor di Quinto *Turrena* è la nostra favorita.

Il premio della Torretta, per le sue *performances* ci sembra, fa la caccia agli orsi per distrarsi, ma segretamente arde dal desiderio di potere riconquistare la provincia perduta. Donna Maria Padilla sembra essere molto bella ?...

— Bella.... ciò non deve interessarvi, signor cavaliere, rispose l'altro di subito saltito in collera; essa è valorosa, è buona, è la più angelica donna che sia al mondo. Anzi, addio, debbo andare a raggiungerla.

— Oh! oh! non tanta fretta, disse lo straniero; volevo appunto pregarvi di condurmi con voi, giacchè sono la vostra medissima, mio buon amico, tenno non mi riuscirebbe mai di penetrare in quel baluardo.

— E' ben difficile, disse Adamo leconsciamente.

— Ditemi, continuò il giovine cavaliere, esitando leggermente nel pur segnando sempre Adamo, si conoscono qui i ritratti del re Francesco ?

L'orefice le guardò sorpreso.

— Non lo sapresi, rispose il buon uomo dopo non lunga riflessione. Ho udito a parlare della sua alta statura, delle sue belle armature, e del suo desiderio di avventurare un in quanto a me, una imagine sua non l'ho ancora veduta.

— Bene, aggregiamoci, disse più sollevato lo straniero, attirando ancora più strettamente il mantello attorno al suo corpo. Dunque, mio cuesto amico, volete voi condurmi presso donna Maria ?

— A me ben potete dire onesto, dire Cornificio, ma avete voi pure delle ruste intenzioni? Sappiate che dovrebbe rimanere a *Cicerone*. Anche il *Vendo* di sir George ci si dice gran bene: una non comune somiglianza di nomi singolare carattere di derivazione, se si pensa che il racconto dell'avvenimento supposto è stato scritto nel dicembre dell'anno passato.

Un conflitto sorge tra la Serbia e la Bulgaria assistita dalla Turchia. L'Austria per guarentirsi occupa Belgrado. La Russia intima all'Austria di ritirarsi ed entra in campagna contro i turchi in Asia e contro gli austriaci in Europa. La Germania viene in soccorso dell'alleato, e la Francia dichiara guerra alla Prussia in causa dell'attacco verso la sua amica, e mobilita le truppe. L'Italia per i patti della triplice alleanza manda a sua volta i suoi eserciti alle frontiere. Gli inglesi che per una convenzione con Leopoldo II, Belgio hanno occupato Anversa sono costretti a entrare in campo contro i russi, e la guerra generale mette a fuoco l'Europa e l'Asia dall'Afganistan al Mare dei Nord.

La pubblicazione che è evidentemente fatta con grande avvedutezza politica, con pari competenza tecnica, e molto gusto letterario, è il frutto evidente di studi di persone competenti, di scrittori e di disegnatori di grande valore. E' così intere-sante che ci proponiamo di discorrerne più diffusamente, qualunque per sommi capi un cenno esatto e compiuto.

Teatri ed Arte

Lirica — Al regio teatro di Monaco andrà in scena una nuova opera intitolata *Heilmar il pazzo* del dottor Engelmann Kienzl.

— Al teatro dei Menus-Plaisir, a Parigi, si rappresenterà una nuova operetta del maestro Audran, intitolata *Articles de Paris*.

Drammatica — Novità drammatiche francesi. Il signor Francesco de Curel ha consegnato, al direttore del Théâtre Libre, una produzione in quattro atti: *Les Fossiles*.

La stessa produzione venne rifiutata dalla Comedie-Française.

— All'Ambigu si tratta di mettere in scena *Le Justicier*, dramma in cinque atti del conte Stanislao Rzewuski.

(N) **Napoli**, 8, ore 23,57. — La ripresa di *Cavalleria rusticana* al Teatro San Carlo ebbe un successo magnifico.

Stagno e la Bellincioni furono acclamatissimi, per la loro arte di canto e per la loro azione drammatica.

Si volle il *bis* della Siciliana e vi furono richieste insistenti di *bis* al « brindisi » e all' « addio alla madre » ma non furono concessi.

Piacque assai la San Gallo, nella parte di Lola, per la sua bella voce.

Stupenda l'orchestra, diretta dal maestro Lombardi. Benissimo i cori.

Alla fine vi furono sei chiamate al proscenio.

Il teatro era affollatissimo. L'incasso fu straordinario.

(N) **Verona**, 6, ore 2,85. — La nuovissima commedia di Ferrier *L'articolo 231* è stata accolta freddamente.

L'esecuzione però fu inappuntabile e Garzes e la Di Lorenzo riscossero molti applausi.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 6 Marzo 1892 — S. Vittorio m.

Leva il sole alle ore **6.38** m. — Tramonta alle **5.56** s.
Leva la luna alle ore **10.16** m. — Tramonta alle **1.54** m.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Domenica. — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 4 (ingresso libero) — Museo artistico industriale dalle 9 alle 3 (ingresso libero) - Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingresso libero) - Villa Borghese dall'una al tramonto - Palazzo dei Cesari (Palatino), al cui cancello via dei Cerchi - Terme di Caracalla e di Tito dalle 10 al tramonto (ingresso libero).

Palazzo reale visibile dalle 12 alle 3 e le scuderie reali dalle 12 alle 2. I biglietti per il palazzo si possono ritirare dalle 10 alle 12 al ministero della R. Casa in via Venti Settembre e quelli per le scuderie dal gran scudiere Via Goito, palazzo Caffarelli, 6, Piazza Venezia.

Per avere tutte gratuitamente le indicazioni rivolgersi alla guardia dei monumenti (ingresso libero).

Catacombe di S. Callisto — Si fanno fuori di porta Pia nella via Nomentana. Di S. Callisto e di S. Sebastiano fuori porta S. Sebastiano, dalle 9 a mezzogiorno.

Castel S. Angelo tutti i giorni; i biglietti alla Divisione militare di Roma.

Esposizione Artistico-Industriale, 25, piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 5 pom.

BIBLIOTECHE chiuse.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno **5 Marzo 1892.**

Nati (da compresi) . . . tutti morti
Morti 31 dei quali 17 sotto i 7 anni

MORTI

Ornati Pensacle di 61 anno, 79, ved.
Mesciachi Elisabetta di Antonio, Pesaro, 72, ved.
Cancori Teresa fu Vincenzo, Borgo S. Sepolcro, 82, coning.
Gilardi Rosalia fu Giovanni, Asti, 80, ved.
De Santis Anna fu Nicola, Arce, 81, id.
Sebastiani Luca fu Michele, Rocfredo, 72, coning.
Filippini Chiara fu Giuseppe, Roma, 79, nubile
Turrini Achille di Giacomo, id., id., coniuge.
De Franceschi Luigi fu Agostino, Mac Lucano, 80, ved.
Minelli Vincenzo fu Giovanni, Favigiano, 80, id.
Benedetti Giuseppe fu Domenico, Perugia, 74,
Sarti Tommaso di Nicola, Grassano, 85, coniuge.
Virgili Benedetto fu Francesco, Isola dell'Elba, 42, coning.
Nardini Oreste fu Giacomo, Roma, 36, id.
Tornabi Margherita fu Filippo, id., 70, ved.
Protetti Biagio di ignoti, Ascea S. Stefano, 56, celibe
Desi Marianna fu Girolamo, Castel Gandolfo, 61, coning.
Diodei Luigi fu Giovanni, Rocca Priora, 59, coniug.
Pozzi Giuseppa di Filippo, Frascati, 6
Bianchi Paolo fu Gio. Batt., Roma, 83, coning.

MONOVERSO

L
T

Spiegazione della Scirada di ieri
SA-BA-TO.

R. LOTTO

Roma	65	87	82	13	48
Bari	32	71	58	32	9
Firenze	77	76	45	53	9
Milano	50	70	88	84	1
Napoli	22	24	44	4	88
Palermo	87	81	54	5	86
Torino	10	21	44	66	8
Venezia	55	53	27	89	80

Ieri, 5 marzo, cessava di vivere nel proprio ufficio il

Comm. FEDELE GRILLI

Direttore capo-divisione del Tesoro.

Egli era giovinissimo nell'amministrazione delle Stato, vi prestò per oltre 40 anni opera integra, intelligente e proficua.

Proposto ad uno dei più importanti servizi del Tesoro vi attese con lodevole amore, compiendovi alacrità. Al dovere consonò tutto se stesso e colle sue egregie qualità, l'animo buono e la cortesia del modo si assicurò l'affetto sincero di tutti.

Alla patria diede il sacrificio nelle Cinque giornate di Milano e nel battaglione universitario del 1848; alla famiglia tutta la sua vita intima di marito e padre modello.

Sia questo cenno la testimonianza del dolore vivissimo che amici e colleghi provano per la sua perdita.

Il 2000 per cavalli di 4 anni ed oltre. - Distanza metri 3000.

Amitrano Giacomelli	Cicerone	giubba e berretto arancio e nero
Enrico Brunati	Talhoisière	giallo e nero
Cav. Cesare Rancoi	Robert Emmett	verde e nero
Dato	Sir Gawaine	dato
H. Piercy	S P Q R	cenere e rosso
Sir Giorgio	Verità	nero e arancio
Antonio Anticoni	Miss Star	nero e giallo

Premio Villa Pamphily (Steeple Chase) — Ore 4 p.

Lire 1000 per cavalli *Hunters* di 4 anni ed oltre. - Distanza metri 3000.

D. Marino Torlonia	Baronet	giubba e berretto rosso-blen e rosso
Bar. Rholand	Cataper	nera e violetta
Bar. Emilio de Cerrin	Miss Vitalba	nero e rosso
Cav. Cesare Rancoi	Robert Emmett	verde e nero
Dato	Sir Gawaine	dato
Antonio Anticoni	Miss Star	nero e giallo
H. Piercy	S P Q R	cenere e rosso
Ten. Forward	Cadenabbia	rosa e gran-amaranto a nere
William Gibson	Gian Dio	viola e rosso
Emanuele Pinetti	Verità	nero-rosso e nero
Henry de Frankenstein	Barbiar	

SWEEPSTAKES.

Lire 100 per cavalli militari che abbiano seguito le scuole.

Tiberio Rossi Scotti	Gloriella	giubba e berretto rosso-blen e rosso
Aless. Montecucoli	Illustrissimo	celeste cre e celeste dato
Dato	Furio	
Ten. Orazio Chionetti	Ballila	rosso e nero

Se il tempo, come speriamo, favorirà la prima riunione di corsa di primavera non mancherà certamente il concorso del pubblico; giacchè per le numerose iscrizioni pubblichiamo la giornata primaverile interessantissima.

Alla corsa — Premio della Valchetta — prendono parte due cinque cavalli degli otto iscritti *Azalea, Paladino, Ivanhoe, Dion* e *Talhoisiere*.

Sobbene quest'ultima, sia stata abbastanza favorita dall'*handicapper* per il peso assegnatole non abbiamo dubbio alcuno in questa importazione e perciò crediamo che la vittoria si disputerà fra *Azalea* e *Paladino*.

Tra i quattro partenti nel premio Tor di Quinto *Turrena* è la nostra favorita.

Il premio della Torretta, per le sue *performances* ci sembra, fa la caccia agli orsi per distrarsi, ma segretamente arde dal desiderio di potere riconquistare la provincia perduta. Donna Maria Padilla sembra essere molto bella ?...

— Bella.... ciò non deve interessarvi, signor cavaliere, rispose l'altro di subito saltito in collera; essa è valorosa, è buona, è la più angelica donna che sia al mondo. Anzi, addio, debbo andare a raggiungerla.

— Oh! oh! non tanta fretta, disse lo straniero; volevo appunto pregarvi di condurmi con voi, giacchè sono la vostra medissima, mio buon amico, tenno non mi riuscirebbe mai di penetrare in quel baluardo.

— E' ben difficile, disse Adamo leconsciamente.

— Ditemi, continuò il giovine cavaliere, esitando leggermente nel pur segnando sempre Adamo, si conoscono qui i ritratti del re Francesco ?

L'orefice le guardò sorpreso.

— Non lo sapresi, rispose il buon uomo dopo non lunga riflessione. Ho udito a parlare della sua alta statura, delle sue belle armature, e del suo desiderio di avventurare un in quanto a me, una imagine sua non l'ho ancora veduta.

— Bene, aggregiamoci, disse più sollevato lo straniero, attirando ancora più strettamente il mantello attorno al suo corpo. Dunque, mio cuesto amico, volete voi condurmi presso donna Maria ?

— A me ben potete dire onesto, dire Cornificio, ma avete voi pure delle ruste intenzioni?

Un caso singolare.

Si ha da Pietroburgo che il dottore Loukhmanow è riuscito a constatare di recente, mediante il microfono, un caso di letargia, che altri medici avevano erroneamente per un caso di morte.

Una signora pareva morta, in seguito ad un violento accesso isterico.

Il suo medico aveva constatato il decesso, avvenuto, diceva egli, per paralisi cardiaca.

Il dottor Loukhmanow, informato che la presunta signora soffriva da molto tempo di accessi isterici e di catalessia, ebbe dei dubbi sulla realtà di quella morte e potè constatare, mediante il microfono, i battiti appena sensibili del cuore della malata, che poco dopo uscì dallo stato di letargia.

Corriere di Roma

8 marzo 1892.

Questa mattina sono andato a fare una visitina al laboratorio femminile istituito dal Comitato di soccorso e lavoro, al n. 28 in via dell'Arco dei Monte.

Tre grandi sale, imbiancate di recente, pulite, arieggiate, erano popolate dalle operaie di un'arte intelligente delle signore del Comitato fa lavorare. Parecchie lavoravano a macchina, altre cucivano a mano.

In mezzo a loro ho veduto le signore che per turno assistono al lavoro, e con la loro presenza, le loro buone maniere, il loro interesse, suggeriscono insinuantemente alle lavoratrici un contegno tranquillo e per bene, che è vero principio di educazione.

Questa mattina c'erano la signora Principessi d'Addia, la signora Duranti e la marchesa Misciattelli. Il sole entrava dalle grandi finestre dello stabile municipale a curiosare e ad animare la scena, illuminando le cose e le persone.

Ho ammirato quel grazioso operaio, senza dimenticare di accarezzare amorevolmente le teste delle tre patriote, tre tipi diversi di bellezza femminile.

Un gran ghiottone il sole! Ma però anche un gran signore perchè metteva senza risparmio la luce dal suo oro dappertutto, sulle muraglie nude, sui poveri assiti della lavoratrici e sui semplici e modesti abbigliamenti mattinali delle signore.

Sono passato nel gabinetto dell'amministrazione, il solo che possegga un tavolino. Seduta al tavolo, con un grande registro davanti e la penna in mano, la signorina Bianchi presiede all'amministrazione della sezione *lavoro*, presieduta da D. Giacinta Marescotti, ora circondata da alcune di quelle donne, nonne e madri, che incoraggiscono alla speranza. Essa ha avuto la bontà di interrompere la sua interessante occupazione per soddisfare alla mia curiosità.

◆◆

Il laboratorio, da pochissimo tempo impiantato, dà attualmente lavoro a 130 donne. Una parte di questo lavoro è dato a casa, la maggior parte stanno al laboratorio.

A quelle che lavorano a casa, il Comitato ha, dove non esistono, ricostituito le macchine a cucire, non pagate o inquinate, rivalendosi della spesa con una lieve ritenuta sulla mercede delle operaie. E ciò perchè il Comitato, che non è ricco e campa di offerte, non può distrarre a beneficio speciale di una quello che deve andare a sollievo ed aiuto di tutte.

Il lavoro che fa il laboratorio, non è a non poche stoffe sarà lavoro di lusso. Le operaie sono impiegate in forniture per il distretto, e in *confezioni* di oggetti di biancheria per cucina e cresponsabilità. Le operaie sono impiegate in forniture per il distretto, e in *confezioni* di oggetti di biancheria per cucina e cresa, biancheria per poveri ecc.; alberghi, collegi, amministrazioni speciali, famiglie, potrebbero con le loro ordinazioni e con i loro acquisti aiutare questo ramo della carità che va facendo il Comitato di soccorso e lavoro.

Carità veramente nobile e feconda perchè non ha la forma della elemosina che lascia chi la riceve, dopo un soccorso indispensabile, sempre in lotta con le difficoltà della vita, nel cerchio avvia le povere donne che adopera ad un lavoro per il quale ricevono ad attraversare il periodo penoso di miseria che colpisce una parte delle nostre classi più bisognose.

Il Comitato segua questo concetto in tutte le sue parti. Così la mercede offerta alle povere donne non è ridotta al minimo possibile, come la speculazione sarebbe costretta di fare per reggere la concorrenza a sostenersi, ma date le condizioni del mercato non ha nessun carattere di sfruttamento odioso.

Per tal modo mentre il laboratorio può accettare lavoro e vendere i prodotti ai prezzi modicissimi del paro corso, non fa nessuna slealmente concorrenza al commercio onesto.

Sicuro che nei grandi magazzini, per circolare comunicazione, per inquisizioni di sagrione, per ordinazioni apposite di stoffe fatte in grande, qualche genere può costare qualche soldo di meno che al laboratorio, ma in questo si trova un genere sempre buono, e un lavoro sempre accuratamente sorvegliato ed eseguito.

◆◆

Una concorrenza più temibile deve però affrontare la signorina Bianchi e le quelle della carità ! Il lavoro non retribuito. Per esempio, perchè fatto per i poveri, non da operaie, retribuite, ma da signore che lo eseguiscono per spirito di filantropia, e non per lucro mercato, non cesserebbe di spesa di mano d'opera, ma sarebbe desiderabile che o il prodotto di questo lavoro, se consistente in povere biancherie, fosse dato gratuitamente ai poveri, o se consistente in oggetti d'uso di famiglie abbienti, di istituti o di scuole, fosse venduto a prezzi in cui la mano d'opera gratuita fosse pure valutata, a beneficio di tutta l'opera.

◆◆

Le signore che sovraintendono al laboratorio, hanno delle eccellenti idee di ingrandimento della loro modesta ma benefica impresa, ma per questo hanno bisogno di essere sorrette, aiutate, sia per l'acquisto di stoffe da preparare lavoro, sia per far fronte alla deficenza di cassa che dipende dal ritardo dei pagamenti di parecchi ordinati da quelle che amministrazione pubbliche, che per le tratte inevitabili delle contabilità e dei controlli non può mai pagare le ordinazioni alla consegna.

Per questo batto la cassa anche per il laboratorio.

◆◆

Quando uscivo una parte delle operaie attorno ad una grande tavola, stava disponendosi a mangiare il pasto fornito e che mandano a prendere alla cucina popolare del Ponte Palatino. Una guardia screna e contenuta animava molte di quelle fisonomie, nelle quali ho letto la soddisfazione di chi si d'aver guadagnato ciò che mangia, e una inconscia espressione di benessere, dipendente dalla riconoscenza naturale verso i nobili cuori che le hanno difese dai morsi del bisogno.

Alcuna di quelle disgraziate qualche settimana fa, languivano in una miseria nera; nessuna oggi pare ricordarsene. Il contatto di anime gentili, di signore educate, di persone *pulite*, ha messo in quelle povere donne un coraggio garbato, insolito nelle classe bisognose, e nelle loro fisonomie l'ora una serenità molto vicina alla gaiezza.

Anzi una delle più lavoratrici, una giovane che altrimenti vestita sarebbe bella, con un nerbo di buon umore illuminato da una dentatura bianca e sana e con un aria di rispettosa cordialità, vedendosi osservata da me mentre mi avviavo ad uscire, mi disse: « Se ne gradisce ! » — « Grazie! » ripresi ricambiando in mia volta. Tutta la tavolata rideva a quella risposta che stava arrufflarsi di ultima ragazzesca replicò: « Non è roba per lei. »

O perchè ? Era l'ora della colazione, e se non fossi stato solo del mio sesso... avrei quasi accettato.

E scendendo le scale pensavo che la miseria, quando avvera accanto chi sapeva così sollmente e mentalmente sollevarla, poteva parere perfino una cosa bella. Quanto a quelle donne che sentono ancora ridere per l'offerta della ardita compagna, in quel momento ella loro povertà non ci pensavano più.

Edoardo

Ricevo una cartolina che pubblico integralmente nella sua spropositata originalità:

Caro carissimo Città, 3 marzo 1892

Nel suo *corriere di Roma* legge a proposito di pestinature una occasione alla ragazza ebraica. Una pettinatura con i capelli in *Boudeaux à la Vierge*. Cosa s'intende per Boudeaux? e perchè non in *Bandaux*. Non credo che la Vergine abbia avuto ranore con alcune da *bouder*. Pover traduttori studiate la lingue e non le battarica.

Lettore del Pop. Romano.

Ottimo consiglio. Se questo mio lettore per esempio studiasse il francese. imparerebbe che bene *deaux* si scrive così e non *bandeaux* come la suo senza poter come me invocare la scusa di un errore di stampa perchè il suo sproposito è sul manoscritto originale.

E anche un po'd'ortografia italiana — semplice ortografia e senza impegno — non gli farebbe male! Imparerebbe che *traduttore* si scrive senza *d*.

Sans rancune, si bouderie. E. C.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 8,1 — minimo 4,2.

N. P. G. R. — Ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Consiglio comunale. — Domani sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

Elezioni amministrative. — Giunta quanto di sopone la legge comunale, il Consiglio dovrà procedere alla sostituzione dei quattro consiglieri comunali da rinnovarsi.

Stante però le dimissioni del signor Carlo Lizzani, presentate dalle elezioni del 1890, dovranno procedere alla sostituzione di meno e gli elettori dovranno provvedere all'elezione di uno in più oltre il quinto normale, per sostituire il defunto cav. Francesco Bianchi, il quale era stato eletto nella rinnovazione del primo quinto nell'anno 1891. Per conseguenza nel 1892 si dovranno eleggere cinque consiglieri, dei quali il distinto sostituirà il defunto cav. Bianchi e durerà in carica quanto egli vi avrebbe durato.

Non debbono essere compresi nella sostituzione i consiglieri che furono eletti nelle elezioni parziali del 1891.

La Croce Bianca. — L'Associazione della Croce Bianca per la pubblica assistenza ha trasmesso domanda al prefetto per ottenere di poter costituire in ente morale. A senso della legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza, tale domanda sarà sottoposta al parere del Consiglio comunale.

Per le corse a Tor di Quinto che avranno luogo oggi e domenica prossima, sarà esposta, a mezzodì, la circolazione dei treni speciali fra la stazione Termini e quella di Tor di Quinto.

Il ponte Milvio, sarà lasciato libero il transito per via di porta Flaminia.

Alla stessa ora la vetture del tram non potranno più traversare il ponte Milvio e limiteranno la corsa a piè della rampa del ponte stesso sulla sinistra del Tevere.

Esposizione di disegni. — Rammentiamo che alla Mostra dei lavori eseguiti dagli alunni delle scuole serali e festive di disegno, della scuola professionale, della scuola superiore femminile e di tutte le scuole elementari resterà aperta oggi anche dalle 9 alle 10 pom.

Il personale insegnante delle scuole comunali è particolarmente invitato a visitarla. L'ingresso all'esposizione è in via degli Incurabili 8.

Ieri sera l'esposizione fu visitata dalla chiara scrittrice americana Martha Tracy Oder, nel mondo giornalistico Theo Tracy, che lasciò scritte le seguenti parole:

« Sono andata alla scuola preparatoria alle arti e ornamentali è la più bella e la più pratica di quante ebbe io abbia visitate; questa istituzione fa onore non solo a Roma ma all'Italia ».

E la sua compagna di viaggio, la valorosa scrittrice signora E. Cooper, aggiunse:

« Trovo la scuola preparatoria una delle più attrazioni più interessanti d'Italia ».

Pel genetliaco del re — La sera del 14 marzo nella sala maggiore del Ridotto a cura del Circolo Savoia, sarà tenuta un banchetto a cui sono di S. M. il Re. Vi hanno già aderito circa 40 Associazioni e parecchi deputati.

Tutti coloro che intendessero parteciparvi possono rivolgersi alla Segreteria del Circolo via del l'Arancio N. 56 dalle 5 alle 7 pomeridiane.

La quota individuale è fissata a L. 5.

Per deliberazione del Consiglio direttivo anche le signore possono prender parte al banchetto e molte hanno già inviato la loro adesione.

Gara fra avrà luogo al gara semplice scuole ed istituti da sella Società presentanze sa

Sono inscritti R. Liceo Ginnasio Vladimiro

Cura fra le scuole di Roma. — Oggi avrà luogo al poligono di Tor di Quinto la prima gara marziale fra le rappresentanze delle varie scuole ed istituti scolastici, bandita dalla presidenza della Società del tiro a segno nazionale. Lo rappresenteranno ben cinque composte di tre tiratori.

Sono inscritti:

R. Liceo Umberto I: Anastagi Eugenio, Crispi Vladimiro, Lattanzi Romolo.

R. Liceo E. A. Visconti: Lazzi Giuseppe, Mendes Guido, Pecce Matteo.

R. Ginnasio E. Q. Visconti: Ricci Federico, Theodoli Mario, Spagnoli Felice.

R. Liceo Terenzio Mamiani: 2ª corso. Panico Angelo, Sgambati Oreste, Pica Carlo — 1ª corso. Brunelli Augusto, Laffranco Armando, Montagna Giulio.

R. Istituto tecnico Leonardo da Vinci: Ansani Alessandro, Ancarelli Dario, Fontecorvo Giacomo, Fiunra Romolo, Monteverde Aurelio, Rolando Giuseppe.

Orfanotrofio S. Maria degli Angeli: Pizzini Giovanni, Spezzani Alfredo, Proietti Terenzio.

Istituto Privato Massimo: Sanfelice Giuseppe, Marinangeli Carmine, Colacicchi Stanislao.

Pontificio Seminario Romano: Bossi Alfredo, Di Giovanni Giuseppe, Mandolesi Augusto.

Liceo del Collegio Nazareno: Galimberti Adolfo, Ojetti Norberto, Ladire Augusto.

Della R. Università non intervengono rappresentanze causa la temporanea sospensione dei corsi.

Il concorso ippico, che avrà luogo il 16 corrente, sarà egregiamente dai preparativi che si fanno a Villa Borghese, che promettono tanto dal lato sportivo, quanto dal lato spettacolo.

Nella piazza di Siena cominciano a sorgere la grande staccionata e il recinto di m. 1.35, i due cancelli sui quali si debbono provare i cavalli che si contenderanno la coppa d'onore.

In quanto all'ippodromma è ampliato e il concorso sarà più numeroso per contingente splendido che formirà il nuovo corso di equitazione stabilito al Quirinale.

Le iscrizioni si chiudono mercoledì, 9, alle 8 pom. e tutte lascia credere che saranno molto numerose.

Il prodito, prodotto dalla molta neve caduta nell'Alta Italia, è arrivato fino a noi, che si eravamo abituati da più giorni alla bella stagione, tutta primaverile e credevamo l'inverno partito per sempre.

Da due giorni, la temperatura, anche a Roma, è sensibilmente abbassata; ieri il termometro era disceso sino a soli 4 gradi sopra zero.

Nozze. — Ieri ebbero luogo a S. M. Maggiore e al Campidoglio, coll'assistenza degli amici e amiche di famiglia, gli sponsali dell'amabile signorina Bianca, unica figlia al compianto professor Ludovico Loreto, con l'egregio dottor Rodolfo Boselli professore a Parlee. Testimoni all'atto nuziale, compiuto dal cav. C. elli, il prof. Helbig, il cav. Gallatti, il cav. Zucco e il nostro direttore.

Dopo un sontuoso rinfresco, condito da un augurio in versi del conte Angelo De Gubernatis, e da quelli in prosa, strettamente cordiali, degli invitati, tra cui abbiamo notato il comm. Celso Persilia, colla signora, la sig.na Helbig, la sig.a Galiarati, la famiglia De Marchis, Cirilli, Mazzoli, ed altre, gli sposi, nonostante la temperatura freddina, hanno spiccato il volo per Parigi.

Il comm. Fedele Grilli, capo divisione al Ministero del Tesoro, uno dei più stimati funzionari del dicastero, è morto improvvisamente ieri mattina nel proprio gabinetto.

Il comm. Grilli s'era recato, come di consueto, in ufficio e vi aveva ricevuti vari impiegati ai quali disse di non sentirsi troppo bene, ma pur continuava a lavorare, quando gli fu annunziato l'avv. Martini.

Lo ricevette in piedi, pallidissimo, dicendogli: — Lei arriva in buon momento, perchè mi sento male, sarà la prima chiamare l'usciere....

Non fu in tempo a terminare accorse prontamente, lo accolse fra le braccia mentre cadeva e lo adagiò sul divano. Il comm. Grilli era già morto.

Tutto il palazzo fu in un attimo sossopra.

Gli impiegati di tutte le sezioni accorsero numerosi, e l'ufficio del defunto fu ben presto pieno, quando grida strazianti di donna s' intesero nel corridoio. La signora del comm. Grilli che brusamente avvisata, senza precauzione alcuna del fatto luttuoso, accorreva a sua volta. Ne seguì una scena straziante che lasciò impressione viva e dolorosa in tutti i presenti.

Il comm. Fedele Grilli era tenuto in grande considerazione dai superiori, dai colleghi e dagli impiegati subalterni, che pur lo amavano moltissimo. Aveva 62 anni, era stato a Milano, dove nel 1848 prese parte ai memorabili fatti delle *Cinque Giornate*, insieme al comm. Cantoni, ora direttore generale del Tesoro.

E il comm. Cantoni perde nel defunto, uno dei collaboratori più validi, un vecchio amico carissimo.

Ieri sera tutti gli impiegati al Tesoro accompagnarono la salma in una alla terrena del ministero, trasformata in cappella ardente.

I funerali avranno luogo domattina alle 10 1/2 partendo dal palazzo in via XX Settembre.

Circolo monumentino universitario — S. M. la Regina, che accolse l'alto patronato della festa da ballo, data la sera del 18 febbraio passato, a beneficio degli studenti poveri, della qual festa fu infaticabile promotrice la benemerita universitaria di Roma, amministratore della Cassa universitaria di sovvenzioni, ha inviato al presidente, conte José Cabevaro, la sua generosa offerta in L. 1500.

Dal resoconto di tale festa risulta un risultato netto di circa L. 2700, che, viste le condizioni in cui si trovava l'Università al momento della distribuzione dei sussidi, è una vera fortuna.

Collaboratori instancabili della bella festa, così bene riuscita, furono i consiglieri del circolo Canevaro, Castelluccì, Riem, Modigliani, Luzi, Pesaro, Arabia e Bobbio.

All'Associazione della stampa, oggi alle 2, avrà luogo la quarta conferenza a beneficio della Società Dante Alighieri. Il conferenziere è Giovanni Faldella. Il chiaro scrittore della *Rondine Borghese*, ed il tema della conferenza: « L'opera spirituale di Giuseppe Mazzini ».

Al Colosseo. — Oggi, 6, il prof. Nispi-Landi silluserà la storia dei Flavi, descriverà gli spettacoli e la solleva one e guerra de' gladiatori colla cronica morte di Spartaco. Dimostrerà poi come i gladiatori siano la prova più solenne della credenza sulla fisica primigenia dell'*umanità dell'anima*.

Il convegno è alle 2 e 3/4 pom. al Colosseo.

Errata corrige — Ieri fu annunziato che il prof. Ragnoni era stato nominato cavaliere della Corona d'Italia, invece leggesi *prof. Bargnoni*.

In Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette in udienza il Gran maestro del S. M. Ordine di Malta, con i componenti il Consiglio, i quali gli presentarono gli auguri e le felicitazioni per la sua incoronazione.

— Ha poi ricevuto pure i monsignori Antonio Racine, vescovo di Sherbrooke, e Vincenzo Molo, titolare di Gallipoli, amministratore della Diocesi di Lugano.

— Ieri mattina Leone ricevette dal Papa molte famiglie del patriziato romano.

— Le due prefetture apostoliche di Danimarca e di Norvegia sono state elevate al rango di Vicariati apostolici.

Furono nominati vicari mons. Falice e mons. Van Euck.

Fatto provvedimento è stato consigliato al Papa dallo sviluppo del catolicismo in quei paesi.

Ascrubice e Società. — Oggi riunione della Società di M. S. fra gli insegnanti per la rinnovazione parziale delle cariche sociali.

Società per gli studi biblici. — Questa sera alle 8 1/2 nella sala in via Tata Giovanni 20-A (presso S. Carlo a' Catinari) il P. Lavi terrà una conferenza sul seguente argomento: « Le origini del quarto Vangelo secondo la critica storica ».

Ingresso libero.

E. Francescchini, Corso 141. Specialità per bambini Stoffe Lawn Tennis, Calze e pedali.

Morte improvvisa. — Ieri sera, verso le ore 7 1/2, mentre si trovava seduto al vicolo della Concegna, presso l'albergo, sera tal Giulio Chaldut sessantenne già commesso di negozio, che sembra da improvviso malore, fu portato a braccia all'ospedale di S. Spirito ove giunse cadavere. Se non fosse bruna cosa schierare dinanzi una vetrina, scrivere il resto di cose che il poveretto avrà risentito... pensando.

Come si muore. — Ieri, col treno delle 3 e mezzo pom., arrivò alla stazione centrale certa Mantore Domenica, di anni 60, da Montecristo.

La povera otta appena fuori della stazione fu assalita da improvviso malore e morì.

La guardia municipale Marignani Giuseppe, la fece salire in una carrozzella per condurla all'ospedale, ma durante la strada lacendo l'infelice cessò di vivere.

Ers stata sola da apoplessia fulminante.

Il cadavere fu trasportato alla camera mortuaria di S. Bartolomeo all'isola.

Altri suicidi e cuta spiaggia. — Ieri il mare ha spinto in secco sulla spiaggia, a circa 6 chilometri da Fiumicino, il cadavere di un uomo dell'apparente età di 45 anni, in putrefazione avanzata.

Da varie ferite e contusioni riscontratevi, sembra che il disgraziato sia stato sbattuto contro gli scogli.

Si suppone sopraffatto a qualche naufragio.

Occhio ai bimbi! — Ieri, mentre alcuni ragazzi si trastullavano nella scala della casa in via degli Ernici, 19, il bambino di sei anni, Fusco Alfredo, cadde dal secondo piano nella vasta tromba della scala.

Raccolto dai genitori, venne condotto per le prime cure alla stazione sanitaria di porta S. Lorenzo e quindi portato alla Consolazione. Era ferito gravemente alla testa ma la caduta si ruppe il femore sinistro. Fu giudicato guaribile in 40 giorni con riserva.

Furti e borseggi — Il pregiudicato Filippo Graziani d'anni 25, abitante in Borgo Pio 81, insieme ad altri due rimasti sconosciuti, rubò un *remontoir* d'argento dalla vetrina dell'orologiaio Giuseppe Vitelli, nella stessa via al N. 198.

Un altro *remontoir*, del valore di una cinquantina di lire, fu rubato dal carrettiere Ignazio Letti, di anni 26, alcuno domenico or sono, presentatosi dall'orologiaio Guglielmo Grilli in via Giubbonari 42 A, col pretesto di fare acquisti ed allontanatosi, il Grilli constatò la mancanza dell'orologio.

I due ladri vennero arrestati ieri ed indosso al Letti fu rinvanuto il *remontoir* involato.

Gli scaglionisti sedicenni Giacomo Boccarini e Tommaso Geroni, furono arrestati entrambi in via del Nazzareno, quali autori di furto continuato di fatro nel palazzo in costruzione di proprietà Brancaccio.

— In flagrante borseggio, in danno di una signora passante, vennero arrestati al Corso dalle guardie municipali; lo stagnaro Oreste Bruni d'anni 19, Angelo Colantonio e Palmarino Ceraci.

Arresti — Furono pure arrestati e tradotti in pregiudicate Luigi Cecchetti d'anni 29 da Frosinone, perchè trovato in possesso d'un rasoio.

Il vetturino fu arrestato lo scalpellino Ugo Bardi d'anni 25, perchè, armato di un grosso stiletto a punta acuta, aveva ferito gravemente Adelo Cavaliori d'anni 28 da Comacchio, la quale non volea saperna di stessi da lui innamorata, come il Bardi pretendeva.

— In piazza SS. Apostoli, ieri sera, venne arrestato il muratore Frati Achille, di anni 36, da Roma, perchè colto in flagrante mentre di cattura, dovendo espiare 6 mesi di reclusione e 200 lire.

Cronachetta degli ospedali. — Il cameriere Luigi Mazzi, che fu ferito di coltello in via Macchiavelli, trovasi in pericolo di vita per sopravvenuta peritonite.

— Il ragazzo tredicenne, Cesare D'Agostini, orfano, in piazza della Cancelleria venne investito da una vettura, che gli produsse contusioni al tronco ed alla gamba sinistra, giudicate guaribili in 6 giorni con riserva.

— Il meccanico Elia Scipioni, d'anni 17, cadde in via degli Scipioni, fratturandosi il braccio sinistro — 25 giorni.

— Angelo Lanfiani, d'anni 25, da Firenze, abitante in via Foscolo, cameriere in un'osteria di via Flaminia, preso da improvviso capogiro, cadde e si ruppe la testa — 15 giorni con riserva.

— In via Cavallini il muratore Nicolosi Camillo, mentre stava lavorando, fu colpito alla testa da una *cofana* di fuoco caduta dall'alto. Guarirà in 8 giorni.

— Troi Irane, d'anni se a ... cadde in via S. Francesco a ..., riportando distorsione al polso sinistro — 8 giorni.

La vista. — Gli specialisti di diottrica oculistica, cav. uff. Ignazio Neuschüler ed il figlio cav. Massimiliano, ricevono, per la correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il loro particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via del Lavatore 88, piano primo.

Il Dr. De Sceno, medico-chirurgo, ricevo (Corso Vitt. Em. 229) dall'1 1/2 alle 3 1/2 p. (*Massaggio*).

Il metallo comm. Adriano Rossi ha trasferito lo studio ed il domicilio al Corso N. 78.

Un piano da affittare di 14 grandi vani, alto 5,50, ben decorato, con salone di 60 mq., tre balconi sulla strada, sala da bagno, marmo e di servizio, gas, luce elettrica, acqua Marcia e di Trevi, ascensore, servizio di portiere, fontane e cantina.

Visibile a tutte le ore.

Dirigersi al portiere del pal. del *Popolo Romano* via Due Macelli.

Non sperate guarire i catarri di stomaco e intestinali senza le *gocce calmanti-digestive del lo specialista chimico dottor Cerri*; i sali alcalini e tutte questa acque di moda sono palliativi più nocivi che utili. L. 2 e 1,50 da Manzoni, Bonelli, Colombo, e in tutte le farmacie. Provendetevi il *Naftolio* pei dolori reumatici, nevralgia, sama, corizza.

Piccola Cronaca di Roma

Programma musicale che eseguirà oggi al Pincio il concerto comunale, dalle 4 alle 5 e mezza pom. :

1. Latuion, marcia militare — 2. Rossini « L'assedio di Corinto » sinfonia — 3. Meyerbeer « Roberto il Diavolo » pot-pourri — 4. Meyerbeer, ballabili nell'opera « Il Profeta » — 5. Pedrotti « Tutti la maschera a carnovale.

Per malattie di petto e di cuore — Il prof. comm. Ottavio Leoni, dà consulti privati tutti i giorni, meno il lunedì, dalle 3 alle 5 p. Via Veneto n. 14, p. 2°, presso piazza Barberini.

Il dott. Ulisse Gridi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aurelians, da consultazioni private tutti i giorni, in via Nazionale, II Borghese, n. 42, p. 2°, dalle 8 alle 9 ant. e 3 a 4 pom.

Malattie d'occhi. — Il dott. cav. Bonagento, prof. di clinica oftalmia — 5 Maggiore e Esperto in Divisione » pot-pourri — 4. Meyerbeer, ballabili nell'opera « Il Profeta » — 5. Pedrotti « Tutti la maschera a carnovale.

Per malattie di petto e di cuore — Il prof. comm. Ottavio Leoni, dà consulti privati tutti i giorni, meno il lunedì, dalle 3 alle 5 p. Via Veneto n. 14, p. 2°, presso piazza Barberini.

Il dott. Ulisse Gridi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aurelians, da consultazioni private tutti i giorni, in via Nazionale, II Borghese, n. 42, p. 2°, dalle 8 alle 9 ant. e 3 a 4 pom.

Malattie di orecchi. — Dottor Giorgini, consultazioni private tutti i giorni, via Venezia 18, dalle ore 3 alle 5 pom.

Agro Romano. — Nella tenuta del cav. Bertone alle Capannelle si vendono a buon prezzo *piante giustificate* e perfettamente piantate.

Completa e grande collezione di piante fortissime per viali.

Dirigersi alle Capannelle dall'agente ivi addetto.

Occasione per affitto di villeggiatura calmo ed economico in primavera ed estate. Elevazione m. 700. Distanza Roma 4 ore. Trattative via Cernaia 20, Studio.

Carbone. — All'antico magazzino di piazza Navona n. 29 carbone dello prime qualità: leccio, conocchia e ramello sciito da 1 a 2 mezzi, al quintale L. 7,50 e 8. Balla di chili 60 L. 4,50. Ordinazioni anche Poste. — F. Cardoni.

Il sapone per le persone sane è prodotto diverso per pesi. Indicazioni e ordini alla Ditta Ing. L. Rinaldi e C., via Nazionale 129, Roma.

TEATRI DI ROMA

Argentina — Rammentiamo per questa sera la seconda rappresentazione del abbonamento della *Lucia* con la Nellio Melba.

Questa di stasera sarà purtroppo l' ultima rappresentazione straordinaria che la grande artista in questa città, avendo di già ben prossimi impegni altrove.

Scrittiamo quindi il pubblico di prenumirsi in tempo del biglietto, giacchè fino da ieri la vendita era immensa.

Eppoi chi sa quando sarà dato di risdire il *rondò della Lucia* cantato come solo la gola meravigliosa della Melba sa e può?...

Nazionale. — Affollatissimo pubblico alla spettacolo d'onore della signora Morgantini, che ebbe applausi vivissimi, fiori, regali di valore, fra i quali ne notammo dei bellissimi offertile dai Canori, ed altri dalla Fia Marchi-Maggi, dal prof. Astolfi ecc.

Questa sera ultima di *Cavalleria* e serata d'addio di tutta la compagnia.

Sarà pure replicato il terzetto del *Crispino* ed il *Saccosnada* del *Filemone e Bauci*.

Mercoledì, poi, *Carmen*, per cui l' aspettativa è legittimamente grande per gli artisti che la cantetanno.

Nuovo. — Questa sera Edoardo Sarpetta rappresenterà *Miseria e nobiltà*. In settimana *Il passato dei guai*.

Quirinetta. — Giuseppe De Martino ed Antonio Mitolo hanno pubblicato, del resto facile a prevedersi, ritrovato le antiche simpatie di questo teatrino. Da ieri sono nella graziosa operetta, *La Befana*, nei quali fanno passare delle ore nella più schietta ilarità.

Egregiamente la seducente Soarano, la Moretti, la Castagnetta e tutti gli altri.

Oggi la *Befana* si darà in entrambi le rappresentazioni, insieme all'originalissimo quadro finale: *La festa dei bambini*.

Domani *La festa del Sole*, a quarto prima *La Casa dei Matti* e *Cavalleria Rustico-Napolitana*.

Giardino Orfeo. — Il successo splendido dell'operetta *Gigi* si rinnovò iersera in vero trionfo: l'artista, meravigliosa per i suoi mezzi, ebbe fasto eccezionali dall'affollatissimo uditorio, che ad ogni costo volle fargli ripetere, quasi per intero, il suo programma. L'impresa, per soddisfare alle insistenti richieste, è risuscita a riconfermare per oggi soltanto l'*Gigi*, il quale si presenterà in ambedue le rappresentazioni.

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina — (fuori abbonamento) — *Lucia di Lammermoor*.

Nazionale — *Cavalleria Rusticana*, ore 9.

Valle — *Miseria e nobiltà*, ore 9.

Quirino. — *La Befana* — ore 8 e 9.

Manzoni — Circo equestre, ore 8 e 9.

Caffè Veccchi. — Concerto tutte le sere. Ingresso libero.

Teatro Mecenate Cardinali tutti i giorni due rappresentazioni ore 6 1/2 e 9. - I fratelli Ire rappresentazioni ore 4 1/2 - 6 1/2 e 9.

Grand'Orfeo — Variato ed attraente spettacolo tutte le sere — Ore 9.

Società Generale per la illuminazione

(SEDE IN ROMA)

Capitale L. 3,382.000 tutto versato

Si provvongono i signori Azionisti, che il Consiglio d'Amministrazione, nella sua riunione del 26 febbraio u. s. ha deliberato di convocare l'*Assemblea Ordinaria* pel giorno di Sabato 26 marzo alle ore 4 pom. nella Sede della Società, Roma, Palazzo Chigi, Corso 371.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2. Relazione del Sindaci.
3. Approvazione del bilancio.
4. Elezione del Consiglio d'Amministrazione, diamissionario in seguito a modificazioni allo Statuto sociale.
5. Elezione di 3 Sindaci effettivi e di 2 supplenti.

Per norma dei Sigr. Azionisti si riportano i due seguenti articoli dello Statuto Sociale:

Art. 36. Chiunque sia portatore di una Azione è ammesso all'Assemblea Generale.

Art. 39. Gli Azionisti hanno diritto ad un voto per ogni Azione che possegono.

Nessuno potrà avere più di 400 voti qualunque sia il numero delle Azioni.

Non più tardi del 31 Marzo i sigg. Azionisti, che vogliono prendere parte all'Assemblea, debbono aver eseguito il deposito delle loro Azioni presso l'ufficio centrale della Società, ovvero consegnato il certificato del deposito eseguito — ... uno degli Istituti seguenti:

Banca d'Italia e Banca Commerciale, Roma;
Società Assicurazioni Diverse, Napoli;
Signori Vonwiller e C., Milano;
Signori F. Grüber e C., Genova;
Signori Rothschild e Fratelli, Parigi;
Banque Liégeoise, Liège;
Sedi e succursali degli Istituti d'emissione del Regno.

Roma, 2 marzo 1892.

Il Presidente del Cons. d'Amm.

BANCA GENERALE

SOCIETÀ ANONIMA Roma-Milano-Genova

Capitale sociale L. 50,000,000
Capitale versato » 30,000,000

Riceve denaro in conto corrente:
Il saggio di interesse, a datare dal primo gennaio 1892, è regolato come appresso:
senza vincolo a 2 1/2 per cento
con vincolo di 3 mesi a 3 1/2 » ragione d'anno
id. 4 mesi a 3 1/2 »
id. 6 mesi a 4 »
con facoltà al Correntista di disporre mediante chèques.
Se il Correntista non fa il prescritto deposito entro i primi della scadenza dello sommo vincolate, l'operazione si intende rinnovata ricominciando a decorrere il nuovo semestre.
Gli interessi sono netti di ricchezza e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.
Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire faremo ancora prezzi speciali concerti colla Direzione.
Il Correntista può disporre sopra:
fino a L. 50,000 a vista;
da L. 50,000 a 100,000 con tre giorni di preavviso.
Per somme superiori con cinque giorni di preavviso.
Fa assicurazioni contro il pericolo dei ribassi, valori industriali ed effetti cambiari a tasso da convenirsi.
Accetta effetti cambiari e valori industriali in sconto.
Gli interessi sono netti di ricchezza e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.
Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire faremo ancora prezzi speciali concerti colla Direzione.
Il Correntista può disporre sopra:
fino a L. 50,000 a vista;
da L. 50,000 a 100,000 con tre giorni di preavviso.
Per somme superiori con cinque giorni di preavviso.
Fa assicurazioni contro il pericolo dei ribassi, valori industriali ed effetti cambiari a tasso da convenirsi.
Accetta effetti cambiari e valori industriali in sconto.
Eseguisce ogni operazione di banca.
Sconta effetti cambiari e buoni del Tesoro.
Compera e vende fondi pubblici e valori industriali tanto nel Regno come all'Estero.
Eseguisce ogni operazione di banca.
Sconta effetti cambiari e buoni del Tesoro.
Compera e vende fondi pubblici e valori industriali tanto nel Regno come all'Estero.
S'incarica d'incassare effetti e coupons sia in Italia come all'Estero.
S'incarica d'incassare effetti e coupons sia in Italia come all'Estero.
Rilasci assegni e lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.
Fa qualunque operazione di banca.
Rilasci assegni e lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.
Fa qualunque operazione di banca.

PALAZZO COLONNA

D'affittarsi col 1° Marzo grandi locali terreni ed al 1° piano in via della Pilotta per uso di uffici, esposizione, commercio, magazzini, ecc. Dirigersi in Piazza SS. Apostoli, 66.

DENTISTERIE AMÉRICAIN à ROME

Dents et Dentiers

tout à fait identiques comme usage, durée ed aspecte, aux plus belles dents naturelles.

Opérations Dentaires

sans la moindre douleur ni malaise, sans endormir, par un nouveau procédé complètement efficace et inoffensif.

F. et A. Pellegrini

CHIRURGIENS - DENTISTES

ROME — 92, Piace S. CLAUDIO - **ROME**

D'AFFITTARSI

al secondo piano del Conte Capranica, via Venti Settembre, 11, due bellissimi appartamenti, al quarto piano, di 10 ambienti ciascuno.

Burro Alpino

Volete Burro fresco, puro, finissimo? Spedisco L. 7,50 con vaglia o lettera raccomandata, esclusivamente al Nob. *Sig. Francesco de Mansoni in Aporto* e riceverete per posta franco a domicilio 2 chili e mezzo di Burro di ottima qualità preparato con tutti i precetti della scienza e condizionato con grande cura di pulizia.

La Latteria de Mansoni, ch'unta nel decimo anno d'esercizio, fu la prima ad introdurre le spedizioni a pacchi postali, fu più volte premiata e si gloria di avere i migliori clienti. Il lodo dalla numerosa e rispettabile sua clientela.

NOVITÀ

in CARTA da tappezzeria

Corso, 264

Le più grandi novità in tutti i presi ed il più completo assortimento di *Carte da parati* trovansi nel grandioso Deposito del signor **CARLO TERRENI**, Corso 264, Palazzo Odescalchi. Prezzi modici da non temere concorrenza. Articoli delle primarie fabbriche estere e nazionali. Trasparenti, bacchette, ecc.

Rosticceria Il Lago Maggiore

di **ANDREA POLETTI**

PIAZZA DELLA ROTONDA, 14

Succursale via Venetto, 9, 10 - Roma

D.r Cav. BARGNONI

DENTISTA

Nuovo Tritone — Angolo Panetteria, 24.

LLOYD NORDGERMANICO

Genova-Nuova York

in 11 giorni.

Vapore **Werra** *parte il 16 marzo 1892.*

I CL. L. 500 600 — 700 — 800 — II CL. L. 380

Per GIBILTERRA I CL. L. 350 — II CL. L. 190

Rivolgersi in *Roma a C. STEIN*, Mercede 49, e *ALF. LEMON & C.*, Piazza Sgagna, 49.

VINO DEL CHIANTI

Casatine Toscane-Via Mercede 49-50

Chianti per fam.a a L. 1; 1,20; 1,30; 1,50; 1,80 il fiasc.

Chianti vecchio, L. 2; 2,50; 3; 3,50 il fiasco.

Chianti vecchio L. 4 il fiasco.

Chianti vecchissimo, L. 2,50 alla bottiglia.

Olio sopraffino.

Porto a domicilio senza spesa —

Ultime Notizie

Questa mattina consueta relazione del ministri a S. M. il Re.

Ieri mattina alle 9 1/2 S. A. R. il Principe di Napoli, accompagnato dal capitano Mirlozzi, è recò a far visita al ministro della guerra, con il quale si trattenne circa un'ora.

Ieri è arrivato in Roma il senatore Fusco, sindaco di Napoli.

Oggi avrà un colloquio coi ministri Nicotera e Colombo per affari che riguardano quel municipio.

Il Senato di ieri.

Terminò la discussione del progetto di legge sui Probi-viri, che dopo il lavoro di coordinamento sarà votato a scrutinio segreto nella seduta di domani.

Essendo annullato l'on. Pierantoni, relatore della Legge Consolare, il Senato ha così cessato di aver ordine del giorno; sarà quindi dopo la seduta di domani, riconvocato a domicilio verso il 25 del mese corrente.

Gli Uffici del Senato nominarono commissari pel disegno di legge « Aggiunta agli stabilimeti e sui servizi di assistenza », i senatori Saredo, Guala, Bonasi e Bartoli — Ne nominarono uno dell'Ufficio II.

La Camera di ieri.

Svolta una interrogazione dell'on. Chiapusso, circa la rivolta avvenuta in Chinsa San Michele, la Camera riprese, ed esaurì, la discussione del progetto sulla compi-tenza dei conciliatori.

In fine di seduta si deliberò, a proposta dell'on. Di Rudinì, l'ordine dei lavori per l'entrante settimana.

Lunedì mattina si discuteranno le leggi di P. Sicurezza; nel pomeriggio le interpellanze e *forse* la leva; martedì, sono'altro, bilancio d'assestamento, buoni del tesoro e ferrovie.

Le prossime discussioni.

I fatti hanno confermato l-nostri apprezzamenti sulle voci di crisi che s'erano in... — Sembra che ... — ... — ... —

Lo straniero la osservava attentamente, e non sembrava indifferente alla sua meraviglia.

Maria lo fissava sempre involontariamente, fino a che il cavaliere con un sorriso, quasi impercettibile, rappe il silenzio ridendando a Maria il sentimento della situazione presente.

— Sparo, madonna, che voi non riconoscete lo amico che il re Francesco vi offre per mezzo mio.

Se un altro messaggiero avesse detto ciò, Maria se ne sarebbe subito diffidata; ma nell'ardito ed intelligente profilo di quest'uomo, nel suo portamento, nel tuono della voce, eravi qualche cosa di così altiero, di così nobile, che Maria, sua malgrado, non poteva sottrarsi al fascino che cosiffi esercitava su di lei.

— Oh! so questo aiuto fosse venuto alcuni momenti prima! disse la giovane donna con l'espressione di un dolore infinito. Ma pure non comprendo la vostra proposizione; non è molto che eravamo in guerra con la Francia.

— Comprenderete tutto, madonna, se mi concederete di spiegarmi meglio.

Maria sorrise mestamente:

— E' troppo tardi per delle spiegazioni... troppo tardi per aiuto... troppo tardi....! Vedete voi quelle masse muoversi verso di noi come un serpente a mille teste? Fra un'ora forse il mostro si rimarà furioso per trovare di distruggervi. Se siete venuto con buone intenzioni, vi ringrazio... ma salvatevi, signor cavaliere, e senza indugio... Siete ancor troppo giovine per morire. Noi abbiamo perduto tutto, ma non l'onore. Oh! possiate voi non provare mai per la vostra patria un sì disperato dolore!

Il cavaliere fortemente agitato s' avvicinò a Maria.

Egli mirava la bellissima donna con straordinario interesse ed alla sua entusiastica ammirazione si univa quella simpatia che ognor prova l'uomo generoso per i fatti di grandezza d'animo e di disinteresse.

— Vi resta solo l'onore dicesta! mormerò egli sottovoce; oh! non siete ancor ridotta a sì mal partito, soggiunse come se in vita sua avesse per la prima volta sentito adesso sulle labbra di questa donna la vera dignità, la vera nobiltà nell'infortunio.

L'entusiasmo brillava nei di lui occhi, e già stava per parlare, quando improvvisamente tuonarono le prime cannonate.

Maria passò precipitosa dinanzi a lui, corse verso la scala, ed in pochi minuti spari ai suoi sguardi.

CAPITOLO VII.

La notte del terrore.

Alcune ore dopo la corte dell'Alcazar di Toledo offriva lo spettacolo di più orribile disordine.

Lo splendore della stelle, dello fiaccole o della miecie ardenti, illuminava la scena del truce combattimento fra la piccola scorta d'eroi di Maria Padilla, che ancor difendeva l'ultimo monumento dell'antica grandezza spagnuola, e gli assalitani.

Il vincare del cannone al di fuori, e lo scoppio delle armi da fuoco, sorpassavano il fragore delle armi; solo di quando in quando le grida dei combattenti risuonavano cupamente nell'aere notturno.

Le mura dell' Alcazar non crollavano ancora; una delle porte però non aveva potuto resistere alle bombe dei nemici, per cui questi vi erano entrati ed eransi resi padroni di uno stretto passaggio.

Il vecchio Adamo Starck l'aveva difeso per delle ore intere, come un leone, e tino a che aveva potuto maneggiare la sua corta scimitarra, riuscì impossibile alle truppe del Re di penetrare più addentro; ma una palla tirata da mano sicura lo colpì nel petto, e nel disordine che avvenne per trasportare il moribondo, riuscì ad un gran numero di soldati di farsi strada.

Gli ultimi valorosi Comuneros si trovavano di fronte ad una così grande maggioranza, e non combattevano più per la speranza della vittoria, ma solo per non sopravvivere al disonore della loro patria.

Maria che aveva prevedato la catastrofe, vedeva perfettamente quanto disperata fosse la sua posizione. Ella aspettava la fine sublime e ramegnata, e non pensava più ad un avvenire incerto, ma bensì ad una morte onorata che avrebbe suggellata la sua vita e posti al colmo i suoi voti, rendandola degna di ricevere con Giovanni la corona del martirio.

Solo di una cosa aveva cesa pregato Iddio, invocandone dalla santa misericordia di non essere testimone dell'amaro strazio che avrebbe provato vedendo a soccombere prima di lei i suoi fedeli.

Ma questo dolore non doveva esserle risparmiato, ed un momento soprattutto dalla disperazione, andò per stringere ancora una volta l' onorata mano di Adamo.

L'orrafico era stato trasportato in una delle stanze interne conosciuta solo da pochi fidi, e dalla quale accedevasi ad una delle due entrate segrete delle polveriere che l'Alcazar possedeva.

Ivi regnava un silenzio funereo e solenne, mentre al di fuori infieriva il combattimento, e che la roccia, sulla quale si ergeva l' Alcazar, sebbrava tremare al ruggito della voragine infuocata.

L'orrafice giaceva sopra un letto di paglia, con la stanca testa appoggiata sulla mano; con uno sguardo già smarrito, ma pieno d' ineffabile gratitudine, cimb l' occhio su Maria, che orasi inginocchiata presso a lui.

Ella sforò dolcemente con la mano la fronte coperta del morente.

— Voi avete veduto la nuova luce... andato da quella parte... sulla Spagna è sceso l'oscurità — mormorò egli.

— Sì, la notte scende — disse Maria col viso inondato di lagrime — ma il mio posto è qui, buon Adamo, e rimango nella patria di mio padre e di mio marito. Vi ringrazio di cuore della vostra fedeltà... vi seguirò presto.

— Un solo sicuro... — balbettò Adamo. — Iddio vi aiuti.

La di lui testa ricadde... aveva resa l'anima a Dio.

Maria pregava sottovoce.

Finalmente si rialzò per poter con un ultimo atto tentare di salvare i suoi cari. Entrò nella sala, e, trandeo una chiave, non senza aver prima guardato da tutte le parti, la provò ad una piccola porta che conduceva nelle vie sotterranee che stavano in comunicazione con le mine.

— E' tempo — mormorò — fra un'ora potranno essere sull'altra riva del Tago; ivi troveranno i cavalli che loro tener pronti; domani saranno fuori da ogni pericolo; indi si affretteranno verso il sud, andranno a raggiungere i miei genitori... ed io... io, avrò riposo!

(Continua

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

ACQUA DI CHINA
TONICA PER I CAPELLI
PREPARATA
DA
H. ROBERTS & C.

La migliore preparazione per i capelli.
Contro la caduta dei capelli.
Per la preservazione dei capelli.
Mantiene il colore ai capelli.

In bottiglie a L. 2 l'una.

H. ROBERTS & C. — Farmacia della Legazione Britannica
FIRENZE, Via Tornabuoni, 17; ROMA, Piazza S. Lorenzo in Lucina, 36 e 37.

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.10	8.5	10.50	1.12	4.20	11.35	.....
Pisa	.....	8.50	.....	3.5	9.15	10.25	.....
Torino	8.—	.....	.....	3.5	10.20	.....	.....
Milano	8.—	.....	.....	3.5	9.15	.....	.....
Foligno-Ancona	6.—	11.55	.....	5.55	10.20	.....	.....
Firenze	.....	.....	.....	9.50	11.—	.....	.....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	9.40	11.50	.....	.....	.....	.....
Civitavecchia	5.40	.....	.....	12.5	4.41	.....	.....
Frascati	7.05	9.30	.....	12.10	2.35	6.—	.....
Anzio-Nettuno	6.40	10.—	.....	5.15	.....	.....	.....
Albano-Marino	7.16	9.45	.....	12.55	5.—	.....	.....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.30	.....	.....	2.25	6.58	7.28	8.45
Pisa	6.25	10.—	.....	5.40	10.10	11.15	.....
Torino	6.25	10.—	.....	11.15	.....	.....	.....
Milano	6.25	10.—	.....	11.15	.....	.....	.....
Ancona-Foligno	6.35	11.45	.....	2.40	10.—	.....	.....
Firenze	12.25	7.35	.....	12.40	.....	6.50	.....
Tivoli-Avezzano-Solmona	5.35	8.15	.....	2.50	10.40	.....	.....
Frascati	7.16	10.8	.....	12.50	4.56	9.25	.....
Nettuno-Anzio	8.42	.....	.....	2.25	6.58	.....	.....
Marino-Albano	7.58	10.21	.....	3.35	6.30	.....	.....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	5.45a*	6.30a.	9.30a.	11.25a.	4.47p.
Tivoli arriva	—.—	8.16a.	11.9a.	1.11p.	6.39p.
Tivoli partenza	6.57a.	8.54a.	11.52a.	3.45p.	—.—
Roma arriva	8.44a.	10.41a.	—.—	1.39p.	5.20p.

(*) Questo treno si ferma a Bozzi, ove giunge alle 6.55 a.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 25 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una | I' CATEGORIA | *in più di 25* cent. l'una

Si VENDE a CREDITO qualsiasi articolo di Oreficeria. Mobilia. Candelabri, Lampadari, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buona referenza da Attilio Alegiani, Via Giulia 171 piano primo (presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dalle 7 Ave Maria a 3 ore di notte. 970

PIANTE da ornia di ogni specie in scelitissima varietà assortimento di piante da bacco, da campo, ornamentali e da fiori. Ricercato assortimento di semi d'orticoltura. Trovasi fiori Porta S. Giovanni, Via Tuscolana Mandrione 19 presso il Premiato Vivaio di Stato De Cesaris.

VINI DEVINCENZI premiati a Bordeaux, Via Nazionale. Suppresso le vendite dei vini scontati rimane solo vendita di vino vendibile di prima qualità di anni 3 che da litri 70 all'ettolitro, chiama a L. 36, quartucciolo L. 0,50, il fiasco L. 1,45 rendendosi il resto. Servizio telefonico.

INDUSTRIA LUCROSA unica in Roma e provincia. Guadagni sicuri. Chi ordina per causa di decesso. Spesa circa Lire 4000 contanti. Rivolgersi Piazza S. Claudio 93, Casa Mutton. 190

PICCOLA CASA in via Cavour N. 81, 24 ragionevole prezzo. Rivolgersi Cavour 81. 191

PERMUTEREBBESI bellissimo villino e giardino con tenuta di cinquantanella libi approssimativamente. Proposte. N. Disperse le corrispondenze anteriori pregasi riscrivere.

CASA DI CAMPAGNA una civile abitazione, annessa tenuta di circa 100 ettari, con Marcia, adatta per villeggiatura, casa rustica terreno di cui 10,000 mq. recinti per stabilimento pollicoltura. Impianto completo. Posizione splendida, Porta Pia, S. Agnese. Dirigersi Fumagalli, Via Volturno 7. 192

MONSIEUR FRANÇAIS parlando italiano, accetterebbe lezioni di francese, stimerebbe impiego in famiglia. Condurrebbe ragazzi a passeggio. Dirigersi Via Torino posta Roma. 193

SI CEROA una italiana, per viaggiare e cercare un vecchio signore straniero. Dirigersi Caffè Nazionale. 196

PERSONA dispone Lire 10,000 cerca posto di ministro od affidio commerciale o banco prestiti. Serra proposte. Ufficio ferrovie posta Roma.

MANCIA COMPETENTE a chi riporterà la piccola cane, di una spilla (brocha) d'oro con due brillanti e smalto in bruno, smarrita venerdì sera al Teatro Argentino. Via S. Gabriele 9 O.

MATRIMONIO Giovane ventottenne simpatico buona educazione, ottimo carattere, ottimo avvenire, sposerebbe signorina o vedova senza figli simpatica, possibilmente buona famiglia civile, conveniente, dote L. 3000. Inviare proposte Ufficio 3000 posta Roma. 197

MATRIMONIO Trentaitrenne, serio professione liberale, modo lauto manuale lire cinquemila, sposerebbe signorina civile, buona educazione assai, con conveniente certa cognita lauto posizionale, distinte qualità morali e fisiche. Scrivere a posta Roma, dando indicazioni esatte per referenzi, intendersi. 198

MATRIMONIO Distinto signore rispettabilissimo di bella presenza, ricco, brancrebbe sposare signorina o vedova simpatica educata, anche senza dote. Dirigere lettere, fotografia N. S. 778 Roma. Assicurasi segretezza. 199

ELEGANTE PARIGLIA CAVALLI giovani di sangue, tranquilli, manto bajo scuro. Servizio completo: landau, coupè, milord, il tutto finissimo e nuovo. Omnibus di lusso per cammogna, per l'invito od anche per albergo. Visibile oggi cosa Via Cernaia 47 dalle 10 alle 13 ant. 195

CERCASI una di mezza aggraziatezza signorile con conferenze offerte: Borso Codetta, Roma. 197

GLI ESAMI di concorso per l'ammissione di ragioneria nell'Amministrazione del Lotto avranno luogo nel prossimo maggio. Il Giornale « L'Amministrazione italiana » dà ampi ragguagli, col mezzo di dispense poligrafate, per tali esami, Abbonamento ad un solo corso e al giornale L. 15; al fin corsi e al giornale L. 15. Dirigere la domanda accompagnata all'amministrazione del suddetto giornale in Via Montebello N. 48, Roma, non più tardi del 15 corrente. 200

D'AFFITTARSI.

VIA MILAZZO 28 Eleganti appartamenti grandi e piccoli con scala marmo, acqua Marcia, condottura igienische, gas, ascensore, latrine, comodità moderne. Rivolgersi Via Cernaia 47. 202

VIA LAURINA N. 11, p. 2, nove camere mezzo a cia e di Trevi, Gas. Rivolgersi al portiere. 203

PICCOLO QUARTIERINO ingresso, cinque camere, sacca, campanelli elettrici cec. alabrone, acqua Marcia libera. N. 30. Via Tre Pile 4 al piani dal Campidoglio.

GIARDINO E PRIMO PIANO Due piccoli appartamenti Due bottegne, Via delle Madonna dei Monti 13. Acqua Marcia, gas, portiere, fontana da lavare. Rivolgersi ivi.

VIA FIRENZE 36. Affittasi col primo aprile prossimo elegante appartamento ad 4. piano di 7 camere, anticamera, cucina, bagnarola, latrine, gas, acqua, ascensore, dirigere Pignone stesso p. 1. 205

QUARTIERI eleganti con acqua Marcia e gas. Tutti rimessi e nuovo, acqua Marcia. Trevi, gas. Chiavi del portiere Via Cernaia 47. 206

SEI GRANDI VANI ed un negozio e magazzini con condottura e gas e vasi completo, quarti in piano. Piazza S. 36 al 38 e Via delle Compagne ai N. 5, 6, 6a. Per le trattative in Via della Scrofa N. 115. 179

APPARTAMENTO VUOTO 10 vani, cucina, latrine, acqua Marcia, gas, Via Cernaia 47 piano primo. Rivolgersi per l'ire conto presente, primo piano, ufficio, dalle 10 alle 12 ant. 207

APPARTAMENTO 9 camere benissimo mobiliate, sala, salotto oppure salotto e studio, ingresso privato, cucina separata, latrine, bagno, acqua Marcia, gas, Via Cernaia 47 piano primo. 208

PICCOLO APPARTAMENTO mobiliato, due camere, ingresso a cucina lateralmente libero. Lire 75 mensili. Via Varese n. 1 piano ammobigliato, angolo Macchera, presso piazza Indipendente.

CAMERA E SALOTTO mobiliato, ingresso libero indipendente, cucina e giardinetto, via Marsala, 227, visibile dalle 12 alle 5. 213

APPARTAMENTINO vuoto di due camere, ingresso, cucina e gabinetto, via Varese N. 7, piano terreno. 215

PER LIRE 17 Montecitorio, quinto piano, Lire 60 dell'impresa, 120, dirigersi al portiere. 210

VIA FLAVIA 29, res de chaussee. Bella camera ammobiliata con ingresso libero. 207

APPARTAMENTO di quattro camere e cucina al piano; posizione centralissima, completamente mobiliato; avendo anche camere a senza mobili. Trattative, via Sommacampagna 41.

VUOTA O MOBILIATA affittasi subito, vicinissimo alla quarta cinquantare composta di 3 letti e una cucina, bella camera separata a mezzogiorno, in Via Palermo 12 piano secondo. Vendesi pure 3 letti. 187

CAMERA E SALOTTINO presso buona famiglia per L. 40 mensili Via della Croce N. 44 p. p., presso al Caffè. 209

VIA MINERVA 9 piano 5. Affittasi subito due camere ammobiliate con ingresso libero. 198

Corrispondenze
25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Toujours Tu lotsere est arrivée ce matin tu peux donc te figurer mon impatience hier ne tu voyant pas arriver. Je t'ai cherchée à la gare, partout ailleurs, et je suis parti désolé en te voyant toujours le plus mal. Je n'en puis me rendre compte mais je crains bien que tout, pour notre amour. Comme je regrette de ne pas être de ce côté, cela aurait été si bon d'habiter la même ville et malheureuse pour tous les deux, j'en suis sur que tu le ressentirais, tu dois en souffrir plus que moi. Ne t'inquiète pas de moi, si je ne suis pas très bien, j'espère que ça passera, ils ne pourront réaliser notre projet, je pense que le changement te fera du bien. Je t'écrirai tous les jours, ne sois pas trop malheureuse ma bien aimée et à tout bientôt ma vie et enfin si utile. 189

Vendita eccezionale di Piante
PREMIATO STABILIM.to CARDELLA
ROMA — Fuori la Porta S. Giovanni — ROMA
a destra dello mura.

Varie migliaia di Ligustri alto fusto, piante forti e bene allevate per viali, passeggiate. — Per ogni cento L. **100** — per ogni dozzina L. **24.**
5000 piante di Evonymus, di cinque anni e più. — Per ogni cento L. **25.**
Varie migliaia di Ligustri a cespuglio. — Per ogni 100 L. **30** — per ogni dozzina L. **8.**
Thuya in vaso, piante da 5 anni e più. — Per ogni 100 L. **25** — per ogni dozzina L. **6.**
Migliaia di pini delle diverse specie, da 1 lira a **10** lire, ben coltivati in vaso.
Centomila piante, da scegliersi, si vendono ad **una** lira cadauno.
Il detto stabilimento è in grado di fornire piante di ogni genere e varietà, di ottima coltura ed allevamento, a prezzi ridotti.
Il proprietario Pietro Cardella avendo deciso di ritirarsi dal commercio, pone in vendita lo stabilimento di floricoltura di sua proprietà, annesso alle mura, con tutte le terre, piante ed accessori, a cancello chiuso. Vende altresì tutte le piante del vivaio sottoposto, cedendo l'affitto del Terreno.
Presentare le offerte al negozio Cardella, via del Babuino, Roma.

PILOLE di BLANCARD
dell'Istituto di Ferro inalterabile
APPROVATE DALL' ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
AUTORIZZATE A VENDERSI IN ITALIA
CON PROTEZIONE
DEL MINISTERO DELL' INTERNO A ROMA
in data del 23 Dicembre 1850.

Partecipando dalle proprietà del *Focolo* del *Ferro*, queste Pilole vengono preservate dal medico da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura depurativa, ricostituente, ferruginosa.
Esse offrono ai pratici un agente terapeutico di più energici e persistenza per l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.
N. B. — Non prendere nessuna autentiche *colorate Pilole di Blancard* che non si portino il nome *Blancard* e la firma in rosso.
FARMACISTA a PARIGI, Rue Bonaparte, 40
Nelle Pilole contiene ioduro. Gli si lasci di Ferro non ioduretto.

Vendita autorizz. dal Consiglio d'igiene

SOCIETÀ ITALIANA STRADE FERRATE MERIDIONALI

5. Decade. — Dall'11 al 20 febbraio 1892.

Prodotti approssimativi del traffico dell' anno 1892
e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati	Prodotti per chilome
PRODOTTI DELLA DECADE								
1892	702,338 91	33,750 29	245,934 14	1,200,115 53	11,210 52	2,194,354 78	4,204	— —
1891	781,617 26	37,621 43	236,772 41	1,235,301 81	10,992 62	2,302,305 53	4,204	— —
Diff. 1892	Lavoro ott.	3,861 15	+ 10,161 73	— 35,186 28	+ 220 90	— 107,950 75	—	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1892	5,443,246 78	158,192 68	1,199,381					
1891	3,948,654 96	170,278 63	1,391,089 44	5,878,344 04	55,1 8 36	11,333,363 75	4,204	— —
Diff. 1892	— 500,408 18	—12,185 97	— 91,424 58	+	33,576 57	— 1,411 50	— 571,928 86	— —

RETE COMPLEMENTARE

PRODOTTI DELLA DECADE								
1892	44,880 69	1,196 72	14,916 86	68,226 87	945 94	150,115 58	1,018 00	— —
1891	46,096 05	1,320 80	14,695 00	87,701 80	980 55	150,654 20	995 00	— —
Diff. 1892	— 1,265 36	— 94 08	+ 221 86	+	525 57	+ 15 39	+ 1,188 47	+ 23 00
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1892	331,771 22	8,242 92	78,810 14	431,138 84	5,582 94	746,645 18	1,018 00	— —
1891	285,868 68	4,936 30	72,726 52	430,645 37	5,795 51	789,076 36	995 00	— —
Diff. 1892	+ 3,797 41	+ 94 01	+ 583 62	+ 10,489 17	— 212 60	— 6,968 77	+ 23 00	— —

Prodotto per Chilom.	della decade	RETI RIUNITE Kostenzi corr.	Kostenzi precod.	Differenze
riassuntivo	2212 77	2324 42	— 120 65	

LAGO DI GARDA

CATEGORIE	PRODOTTI DELLA DECADE 1892	1891	Differenze sul 1891		PRODOTTI DAL 1. GENNAIO 1892	1891	Differenze sul 1891	
Viaggiatori	2,260	15	2,108	78 +	136	40	10,179	60	8,897	44 +	1,282	18
Merci	687	20	635	95 +	51	93	3,357	48	3,486	82 —	129	37
Introiti diversi	»	»	»	»	»	»	»	»	180	30 —	55	30
Totali	2,947	35	2,739	00 +	208	35	13,592	18	12,514	46 +	1,047	69

LUNGO TEVERE de' Mellini N. 26. Piano nobile grossi, di 18 ambienti, due cucine, acqua e gas, d'affittarsi, eposizione sud. Altri app rtamenti di quattro e quindi divisibili. Altri app rtamenti e magazzino. Lo chiavi al detto locale, Via de' Balestrari Num. 36. 203

BELLISSIMO APPARTAMENTO d' affittarsi signorilmente decorato, composto di 12 camere e cucina. Via Stadina N. 14 piano 1.. Dirigersi dal portiere. 201

VIA CURTATONE 6 angolo piazza Indipendenza, 8a, cucina e cantina, piano 2. Per vederlo dirigersi dal portiere. 204

PRIMO PIANO vicinissimo al Corso, in via Montecatini. Salone 52 mq., adatto per Circolo, Ufficio, Affittasi 1. Maestro pressimo. Visibile dalle 10 alle 12 ant. Dirigersi dal portiere o scendere al piano. 209

LOCALI DA DIVIDERSI ridurre, Via Monticatini, 8a, cucina e cantina, ai 5 (Piazza Siracusa) con altro ingresso Piazza Bocci 16. Cinque vani con cucina, cinquerto cristalli. Cessi, acqua, cantina. 200

PIAZZA VENEZIA Tramways. Via Mancino N. 8 piano primo, quattro camere, latrine, acqua Marcia con cantina separata. Marcia cuc. Le chiavi al portiere. Prezzo modicissimo. 199

VIA FLAVIA 47 primo il Ministero della Finanze. Si affittano appartamenti di 4 e 6 camere per Lire 35 e 45 mensili. Rivolgersi al portiere. 190

PIAZZA S. CLAUDIO N. 96, Quartiere di 5 vani esposti a mezzogiorno. Secondo piano. Abitazione comode, adatto per agiata persona o professionista. Pigione mensile L. 175. 151

STALLA E RIMESSA con acqua in un ampio cortile. Via Cernaia 47, Dirigersi al portiere. 191

25 parole cent. 75 | II' CATEGORIA | *in più di 25* cent. 3 cad.

ARROTINO COLTELLINAIO Corso Vittorio 85, ove coperto di coltelli da cucina, temperini e coltelli d'ogni genere, rasoi, forbici ecc. da L. 1,50 a 10. Refilo di tutte qualità e prezzi, posateria ecc. 137

MAGAZZINO INGLESE BALDASSERONI Corso 116 Succursale Tritone nuova 106. Vere thè Indiano L. 12 a 16 il chilogramma. Cerini e candele inglesi. Spazzole Rust. Profumeria. 189

ROMA: SONNAMBULA Gemma Ninguni De Corradi trasferitasi a Via Ripetta N. 44 da consulti anche per corrispondenza. Gabinetto apposito aperto dalle 11 alle 5. 194

VENDITA DI MOBILIA chiuso completo, Mirelio, pianoforti ant. tutto a pochissimo prezzo. Piazza Aracoeli N. 11 piano primo. Comprasi mobili, pianoforti ecc. valendo possono rivolgersi. 177

VINI DEI CASTELLI ROMANI bianco e rosso di ogni qualità dei migliori vigneti di Frascati, Marino, Monte Porzio e Nettuno a L. 1,60 e L. 3,25 al fiasco. Al quartuccio L. 7, 80, 40 cent. Via dei Serpenti 155. 188

L'OSTETRICA DIDIER ha riaperto la casa particolarmente con tutte le assistenze. Offre colare a ritervista per partecipare. Consultazioni dalle 2 alle 4 pom. Via Nomentana N. 14, di fronte alla Villa Torlonia. 208

25 parole cent. 50 | III' CATEGORIA | *in più di 25* cent. 5 cad.

SIGNORE INGLESE laureato dell' Università di Cambridge e del Conservatorio di Lipsia da lezioni in inglese, tedesco e pianoforte. Dirigersi Arthur Bullock M. A. Via S. Sebastiano 3 p. 4.

DISTINTA SIGNORINA inglese desidera dare lezioni di inglese in casa sua. Prezzi mitti. M. 25 forno in posta.

CAMERIERA TEDESCA parlando italiano, comprendendo bene il servizio di camera, cerca posto presso famiglia civile. Buone referenze. Rivolgersi forno in posta, N. 25 a. 172

CERCASI sufficientemente giovane che sappia portare bene lettere Italiano e tedesche varie buon compenso. Indirizzare tedesche signora a Rodolfo in. forno in posta, Roma. 185

SIGNORA carabbe lezioni di merletti al tombolo, ricamo in bianco, colori, ecc. Accetta anche con persona sola e piccola famiglia. Dirigersi Via Urbana 37 piano 1.

ISTITUTRICE SVIZZERA governante tedesca, inglese, tedesco, musica, desiderano collocarsi, trovansi anche buone cameriere. Italiano e francese accompagnano signorine presso Madame Castagnini Via Montebello N. 19 piano primo. 186

SIGNORE SOLO stabile in Roma, cerca una camera vuota molto grande, esposta a mezzogiorno, sita nei quartieri Esquilino e Lateranense, in casa di distinta famiglia. Combinando facchino pensione. Dirigere offerte alle iniziali E. V. Via Principe Umberto 147. Portiere. 193

AUX ETRANGERS Cours de perfectionnement dans le style, conversation sur la grammaire : abonnement mensuel dix francs. Envoyer demandi au prof. Girelli, Rue Machiavelli, 76. 190

DISTINTA SIGNORA francisana, esperta istitutrice in lingue estere, accetta con persona sola o piccola famiglia. Dirigersi Via Urbana 37 piano 1.

IN CASO DI FALLIMENTO chi non ha tenuta amministrazione, può essere condannato al carcere. Prova ne ne sono i fallimenti, fattosi 35, si trova pratica e conoscenza assistenza propria d'ogni ramo d'amministrazione, privati ed di contabilità L. se mensili. 158

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA vista a grossi commercianti. Via dei Serpenti N. 87 p. p.

D'AFFITTARSI

LUNGO TEVERE Raffaello Sanzio lettera R piano nobile mobiliati con a camera cucina, cantina. Figlioni di Sinte, cucina libera, situate in un villino con giardino. Dirigersi Via Carlo Alberto 13 piano terreno.

VIA CLAUDIA 41 Genova al Colosseo. N. 6 piano 2. sopra mezzanino. D'affittare subito camere mobiliate, prezzo civile famiglia. 174

CAMERA DA LETTO e salotto ammobigliati con fornitura del Corso presso distinta famiglia. Per signore sole Via Corso N. 275 piano 2. Palazzo Odescalchi. 210

VIA DE' PONTEFICI N. 6 p. 2. Distinto fornito appartamento di 6 camere, cucina, bagno, mobiliato per due persone L. 60 mensili. Veduta panorami. 195

Direttore del Periodico Signora — Cesira Nota, Gerente Responsabile